



COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA
(Città Metropolitana di Bari)

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI

**SERVIZIO DI GESTIONE PER LA
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO**
Periodo 60 mesi – Annualità 2022 - 2027

Elaborato 8

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Maria Michela COSTANTIELLO

IL DIRIGENTE AREA LL.PP.
Ing. Onofrio TRAGNI

PREMESSE – DEFINIZIONI

È intenzione dell'Amministrazione Comunale aggiornare e ammodernare il piano di gestione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico cittadino e quindi procedere tramite nuovo espletamento di gara all'affidamento del servizio stesso.

Sulla scorta degli interventi effettuati negli anni passati e sulla base delle conoscenze, delle esperienze e dei risultati ottenuti negli anni precedenti è stato realizzato il nuovo progetto di manutenzione del verde pubblico pur con le difficoltà dovute all'aumento considerevole dei costi delle opere a verde (Listino prezzi regionale Anno 2022 - aggiornamento luglio 2022).

A seguito di una dettagliata ricognizione del patrimonio a verde esistente, nonché in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Ente, sono stati previsti gli interventi ritenuti necessari per una decorosa tenuta delle aree considerate che consistono in aree nude, prati e giardini, nonché fioriere, piante, siepi, arbusti e cespugli, alberature di ogni tipo, isolati e non siti su vie e viali, piazze, aree pubbliche o di uso pubblico, aree di pertinenza di edifici scolastici e di altri edifici pubblici, presenti nell'abitato e riportate nell'allegato 1 "Elenco Aree".

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto – nel seguito "CSA" – è relativo alla disciplina del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico nel rispetto dei nuovi CAM di cui al D.M. n. 63 del 10 marzo 2020 all'interno del centro urbano del Comune di Gravina in Puglia per gli anni 2022-2027.

Il Comune di Gravina in Puglia - Via Vittorio Veneto 12 - 70024, P. IVA: 00364980722, è qualificato presso l'ANAC quale Centrale Unica di Committenza.

Valgano nel prosieguo le seguenti definizioni ed i seguenti acronimi:

- Codice dei Contratti Pubblici (o semplicemente Codice) è quello assunto con D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. e recante la disciplina madre generale di riferimento in materia di appalti, concessioni e contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; ovviamente, anche se non esplicitamente specificato, ogniqualvolta nel prosieguo del presente CSA si farà riferimento al Codice o a singoli articoli del medesimo, tale riferimento sarà da intendersi alla formulazione legislativa in vigore al momento della pubblicazione della gara;
- CAM (Criteri Minimi Ambientali), con riferimento all'art. 34 del Codice, sono attualmente disciplinati dal Decreto del MATTM n. 63 del 10 marzo 2020 pubblicato in GURI – Serie Generale n. 90 del 04/04/2020 (20A01904), in vigore dopo 120 giorni dalla pubblicazione;
- Stazione Appaltante (S.A.) è l'Amministrazione Aggiudicatrice che indice la presente procedura di gara e che coincide con il Comune di Gravina in Puglia;
- Operatore Economico (O.E.) è il concorrente, singolo o associato, che partecipa alla procedura di affidamento;
- Procedura di affidamento, nel caso di specie, è la procedura aperta, ad evidenza pubblica, di cui all'art. 60 del Codice dei Contratti Pubblici;

- Soglia comunitaria (semplicemente soglia) è il limite di cui all'art. 35 del Codice del corrispettivo da porre a base di gara al di sopra del quale la procedura di affidamento riveste interesse comunitario; nel caso di specie la presente procedura (appalto di servizi) è sopra soglia comunitaria;
- Offerta economicamente più vantaggiosa (o semplicemente OEPV) è il criterio di aggiudicazione della procedura come illustrato all'art. 95 comma 3 del Codice, declinato nel caso di specie secondo il miglior rapporto qualità/prezzo che sarà individuato da un'apposita Commissione di valutazione nominata e operante ai sensi dell'art. 77 del Codice;
- Offerta tecnica migliorativa (o semplicemente o.t.m.) è la soluzione tecnica che, previa redazione di un progetto finalizzato e calibrato sui criteri/subcriteri adottati dalla S.A. nel Disciplinare di gara, consente all'O.E. di avanzare la propria offerta aggiuntiva/migliorativa a prescindere in ogni caso da qualunque elemento o parametro di natura squisitamente economico-finanziaria;
- Offerta economica è l'offerta che l'O.E. è chiamato a proporre nell'ambito dell'OEPV con espresso riferimento all'elemento prezzo e viene formulata indicando una percentuale di ribasso espressa alla seconda cifra decimale da applicare all'importo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza;
- Importo a base d'asta (o semplicemente i.b.a.) è il corrispettivo generale posto a base di gara sul cui importo, al netto degli oneri di sicurezza indicati nei documenti di gara, si applica la riduzione percentuale dell'offerta economica dell'Aggiudicatario per commisurare l'importo effettivo di affidamento;
- Responsabile Unico del Procedimento (o semplicemente RUP) è la figura designata dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 31 del Codice incaricata di predisporre gli atti di gara e di indire la procedura aperta di affidamento;
- Direttore per l'Esecuzione del Contratto (o semplicemente DEC) è la figura equipollente a quella di direttore dei lavori nel caso di appalti di servizi/forniture (vedasi art. 102 e segg. del Codice).

Le attività manutentive oggetto dell'appalto e le relative definizioni recepiscono le indicazioni della norma UNI 10147 di cui si riportano di seguito le terminologie principali:

- Manutenzione: insieme delle azioni tecniche, operative ed amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'entità in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta;
- Manutenzione su richiesta: interventi manutentivi da effettuare esclusivamente in seguito a una specifica richiesta dell'Amministrazione (Responsabile del Procedimento, Direttore dell'Esecuzione), da remunerare a misura/economia sulla base dell'elenco prezzo contrattuale.
- Pronto intervento: serie di azioni, attivate da una segnalazione, che hanno lo scopo di fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità e la sicurezza stradale, danni di tipo patrimoniale o a terzi e situazioni di grave disagio per l'utenza, mediante l'intervento entro un tempo predeterminato dalla richiesta per la messa in sicurezza;
- Intervento urgente: intervento, nell'ambito del normale svolgimento delle attività di gestione e manutenzione, da effettuare entro un tempo predeterminato rispetto alla richiesta, al fine di fare fronte

a particolari situazioni che non possono attendere l'intervento secondo i tempi normalmente programmati.

PREMESSE – DEFINIZIONI	2
PARTE PRIMA	9
CAPO I – DEFINIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DELL'APPALTO	9
Art.1.OGGETTO DELL'APPALTO	9
Art.2.DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO	11
Art.3.VARIAZIONI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	12
Art.4.MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO	13
Art.5.ONERI DELL'APPALTATORE	14
CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE	15
Art.6.INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	15
Art.7.DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO – NORME VINCOLANTI	15
Art.8.DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	17
Art.9.FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	17
Art.10.RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE TECNICO DEL SERVIZIO; ALTRE PROFESSIONALITÀ.....	18
Art.11.NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE.....	19
CAPO III – TERMINI PER L'ESECUZIONE	20
Art.12.CONSEGNA E INIZIO DEL SERVIZIO.....	20
Art.13.DURATA DEL SERVIZIO E TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI	21
Art.14.SCADENZA DEL CONTRATTO E PROROGA TECNICA	22
Art.15.PROROGHE DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	22
Art.16.SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	23
Art.17.SOSPENSIONI ORDINATE DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	24
Art.18.DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE	24
Art.19.PENALI IN CASO DI RITARDO - PENALI PER INADEMPIENZE	25
Art.20.PROGRAMMA ESECUTIVO DELL'APPALTATORE – SISTEMA DI AUTOCONTROLLO	26
Art.21.INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	28
Art.22.RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI.....	28
CAPO IV - DISCIPLINA ECONOMICA	29
Art.23.DIVIETO DI ANTICIPAZIONE	29
Art.24.PAGAMENTI IN ACCONTO	29
Art.25.PAGAMENTI A SALDO	32
Art.26.REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO.....	32

Art.27.ANTICIPAZIONE DEL PAGAMENTO.....	32
Art.28.CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	32
CAPO V - CAUZIONI E GARANZIE.....	33
Art.29.CAUZIONE PROVVISORIA.....	33
Art.30.CAUZIONE DEFINITIVA.....	33
Art.31.OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELLA DITTA.....	34
CAPO VI - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE.....	35
Art.32.ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI. ORDINI DI SERVIZIO.....	35
Art.33.VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO.....	36
Art.34.PREZZI APPLICABILI A NUOVE PRESTAZIONI E NUOVI PREZZI.....	36
CAPO VII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	37
Art.35.ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	37
Art.36.NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI INTERVENTO	38
Art.37.D.U.V.R.I.	39
Art.38.MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL D.U.V.R.I.	39
Art.39.DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTATORE.....	40
Art.40.OSSERVANZA E ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISCHI E SICUREZZA.....	40
CAPO VIII - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	40
Art.41.SUBAPPALTO.....	40
Art.42.RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO.....	41
Art.43.PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI.....	42
CAPO IX - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO.....	43
Art.44.DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO – ARBITRATO.....	43
Art.45.CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA. REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA.....	44
Art.46.RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. ESECUZIONE D'UFFICIO DELLE PRESTAZIONI.....	45
CAPO X - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE.....	48
Art.47.ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO.....	48
Art.48.TERMINI PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	48
CAPITOLO XI - NORME FINALI - ALTRE NORME E PRESCRIZIONI REGOLANTI L'APPALTO.....	48
Art.49.ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	48
Art.50.OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	51
Art.51.TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	51
Art.52.CUSTODIA DEI SITI DI INTERVENTO.....	52
Art.53.EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO.....	52
Art.54.TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI.....	52

Art.55.SPESE CONTRATTUALI	52
Art.56.MEZZI E ATTREZZATURE.....	53
Art.57.SEDE OPERATIVA.....	54
Art.58.DIREZIONE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	55
Art.59.COMPOSIZIONE SQUADRA – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA SOCIALE.....	55
Art.60.ALTRI ONERI E PRESCRIZIONI	55
Art.61.ELENCO DEI SITI DI INTERVENTO	57
Art.62.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	61
PARTE SECONDA.....	64
SPECIFICHE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE	64
Art.63.CRITERI AMBIENTALI MINIMI	64
Art.64.PROGRAMMA DELLE PERIODICITÀ' E PECULIARITA' DEGLI INTERVENTI – TABELLA 1	66
1. ASPETTI GENERALI.....	66
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	67
2. PRODOTTI PER IL CONTROLLO DEI PARASSITI	77
3. CONCIMAZIONI	78
4. NUOVE PIANTUMAZIONI.....	78
Allegato 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	80
Allegato 2 - SCHEMA RAPPORTINO QUOTIDIANO DEGLI INTERVENTI ESEGUITI	83
Elaborato 1 ELENCO SITI.....	85
Elaborato 2 UBICAZIONE SITI	85
Elaborato 3 SCHEMA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IN RELAZIONE ALLA CONSISTENZA	85
Elaborato 4 ELENCO PREZZI UNITARI.....	85
Elaborato 5 STIMA DEL COSTO DEGLI INTERVENTI.....	85
Elaborato 6 D.U.V.R.I.	85
Elaborato 7 QUADRO ECONOMICO.....	85
Elaborato 8 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.....	85

PARTE PRIMA

CAPO I – DEFINIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DELL'APPALTO

Art.1. OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di gestione della manutenzione delle aree destinate a verde, degli alberi ornamentali e delle aiuole nell'ambito del territorio del Comune di Gravina in Puglia di cui al presente CSA, ivi compresi i plessi scolastici e gli edifici pubblici, tutti indicati ed identificati nell'elaborato 1 "Elenco Siti" allegato al presente Capitolato quale parte integrante e sostanziale.
2. Le prestazioni richieste sono indicate dettagliatamente negli allegati tecnici al presente CSA e nel computo metrico estimativo facenti parte del progetto del servizio. I servizi dovranno essere eseguiti secondo le modalità indicate negli allegati e secondo le modalità impartite dal RUP, al fine di mantenere le aree verdi e tutto il patrimonio arboreo e arbustivo in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.
3. I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente. Detti servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.
4. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per svolgere il servizio, compiutamente, con tempestività e secondo le condizioni stabilite dal presente CSA.
5. L'esecuzione dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza prescritta dall'art. 1374 e dall'art. 1176 del C.C. nell'adempimento dei propri obblighi.
6. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'Ente, potrà sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, addebitando all'appaltatore stesso le relative spese; la sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi non eseguiti dall'Appaltatore.
7. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.1990 n. 146 e Legge n. 83/2000 per l'esercizio di sciopero nei servizi pubblici essenziali.
8. Qualora, nel corso dell'appalto, la consistenza del patrimonio comunale dovesse variare per qualsiasi motivo, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere all'Appaltatore di effettuare, limitatamente all'ambito territoriale di competenza, interventi di manutenzione rientranti nelle tipologie di cui al presente capitolato anche in altre aree, alle stesse condizioni ed oneri.
9. L'Aggiudicatario per garantire la gestione delle attività deve:
 - a) dotarsi di una struttura tecnico/amministrativa idonea alla gestione ed organizzazione delle attività sotto la supervisione della Stazione Appaltante;

- b) predisporre una pianificazione delle attività entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria dell'appalto da sottoporre al visto del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito D.E.C.) che preveda il calendario di massima degli interventi programmati e le loro modalità di esecuzione;
- c) predisporre la programmazione degli interventi di monitoraggio e controllo sulle siepi e sulle alberature entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto da sottoporre al visto del D.E.C.;
- d) produrre al D.E.C. la programmazione mensile degli interventi con anticipo di una settimana rispetto all'inizio dei medesimi; tale programmazione dovrà contenere le indicazioni degli interventi e delle località ed i nominativi del personale impiegato nelle medesime;
- e) rendicontare, entro il mercoledì di ogni settimana, sulle attività svolte nella settimana precedente inviando via mail al D.E.C. uno schema/elaborato atto ad illustrare quanto eseguito;
- f) garantire la reperibilità del personale per esigenze di pronto intervento.

Vengono di seguito sinteticamente elencati i servizi richiesti all'Appaltatore, meglio esplicitati ai successivi Articoli, che sono da intendersi come prestazioni minimali ed obbligatorie, che sull'offerta dei concorrenti potranno trovare miglioramento e/o integrazione:

- a) pulizia, diserbamento e cure colturali del terreno, scassi, dissodamento e sminuzzamento delle zolle;
- b) lavori generali eseguiti anche con l'ausilio di attrezzi e motori agricoli, livellamento e rastrellamento delle superfici;
- c) concimazioni organiche ed inorganiche;
- d) irrigazioni e/o irrorazioni di tutti gli alberi ornamentali, dei prati, delle aiuole, dei giardini e delle fioriere;
- e) irrigazioni di soccorso, durante i mesi estivi, con idonei mezzi a cura e spese dell'appaltatore (autobotti, taniche, ecc.) con interventi da effettuarsi periodicamente allo scopo di alleviare le sofferenze dovute alla siccità durante la calura estiva o comunque causata, in altre stagioni, da scarsa piovosità;
- f) trattamenti antiparassitari (trattamenti fitosanitari, lotta alla Processionaria, ecc) da concordare con il Responsabile del Servizio/Referente Comunale/DEC, in relazione alla tempestività degli interventi ed ai prodotti da utilizzare;
- g) risagomatura di siepi e spalliere verdi, anche in quota, da effettuarsi con forbici a mano;
- h) potatura di alberi ornamentali ad alto, medio e basso fusto, facenti parte di alberature stradali e di arredo nei giardini pubblici, nelle aree e nei piazzali destinati a verde e/o a verde attrezzato, nei parchi, e nelle pertinenze delle strutture scolastiche di proprietà comunale, in relazione alle reali necessità di intervento ed al sistema da adottare che potrà essere di ricostituzione, ringiovanimento, formazione, riduzione della chioma, capitozzatura;
- i) svellimento di alberi secchi, malati, pericolosi o deformi, con rimozione di ceppaie e radici (ove occorra) e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, sostituzione degli stessi e messa a dimora di nuove

piante. Resta inteso che la fornitura di nuove piante, ove non diversamente disposto da eventuali offerte migliorative, rimane a carico della Stazione Appaltante;

j) utilizzo in genere di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni dei CAM vigenti;

k) diserbo dei cigli stradali della zona artigianale (zona PIP);

l) manutenzione pilacci: riguarda lo svuotamento, pulizia dei pilacci e delle aree di pertinenza dal fango e/o materiali vario accumulatisi nel tempo, e riempimento degli stessi, insistenti nel territorio comunale. Tali interventi riguardano: il pilaccio denominato: "San Paolo" adiacente la S.C. "Grottemarallo", i pilacci denominati "Sant' Angelo" e "San Giacomo" adiacente la S.P. n. 52 per Dolcecanto e i pilacci denominati "Madonna della Stella" adiacente il Bastione Medievale e la Via omonima.

10. La descrizione delle lavorazioni oggetto del servizio non esclude la possibilità di richiedere altre tipologie di lavorazione che si rendessero necessarie per raggiungere il livello standard manutentivo delle aree a verde.

Art.2. DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'Appalto avrà la durata di anni 5 (cinque), decorrenti dalla data della sottoscrizione del relativo contratto, ovvero, nelle more della stipula del medesimo, dalla data di inizio del servizio che dovrà risultare da un apposito verbale. In ogni caso, l'avvio del servizio dovrà avvenire entro giorni 15 (quindici) dalla data di aggiudicazione definitiva, anche nelle more della sottoscrizione del contratto.
2. Se alla scadenza naturale del contratto la Stazione Appaltante non avesse provveduto a ri-aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'aggiudicatario sarà obbligato alla prosecuzione del servizio stesso in proroga tecnica per un periodo non superiore ad un anno, ai medesimi patti e condizioni del contratto vigente. È in ogni caso escluso il rinnovo tacito del contratto.
3. L'importo annuale dell'appalto è di complessivi **€ 637.110,90 comprensivo degli oneri della sicurezza** oltre IVA al 22% così suddivisi e riportati nel seguente prospetto:

Importo dell'appalto posto a base d'asta è definito come segue:	
	Importo quinquennale
A) Importo del servizio (importo annuale € 627.175,65)	€ 3.135.878,25
B) Incidenza della manodopera (57%)	€ 1.787.450,60
C) Oneri sicurezza da interferenza	€ 49.676,25
IMPORTO TOTALE (A+C)	€ 3.185.554,50

L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi:

- a) importo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione a corpo di cui alla lettera A al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara;
- b) importo degli oneri della sicurezza o per l'attuazione del DUVRI di cui alla lettera C, non soggetto a ribasso;

- c) importo finale a seguito di rideterminazione del quadro economico come da provvedimento di aggiudicazione, al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara.
2. Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., **il valore stimato massimo dell'appalto è valutato in € 3.135.878,25, cui andrà applicato il ribasso d'asta a cui si sommano gli oneri della sicurezza pari a € 49.676,25.** Si precisa che tale importo è comunque subordinato alla effettiva disponibilità di copertura finanziaria della Stazione Appaltante e che non può essere motivo di pretesa alcuna da parte dell'appaltatore.
3. Anche allo scopo di eventuale contenimento della spesa, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di escludere dal servizio, in corso d'opera, alcuni dei siti inseriti in elenco, in modo che la relativa manutenzione possa essere affidata mediante adozione e/o mediante le procedure di sponsorizzazione che l'Ente ritenesse di promuovere, a cittadini terzi, con la precisazione che l'importo in riduzione per la ditta affidataria del servizio di manutenzione relativo alla stima degli interventi programmati di manutenzione su dette aree sarà comunque contenuto nel limite del 20% sull'importo contrattuale. In tal caso l'esclusione sarà comunicata con preavviso minimo di 30 giorni e saranno dovuti alla ditta solo i corrispettivi per il servizio effettivamente svolto dalla stessa, senza che abbia a pretendere altri, diversi e maggiori compensi o indennità di sorta.
4. L'Elenco Prezzi dei servizi previsti è stato predisposto sulla base del Listino Prezzi della Regione Puglia, aggiornato a luglio 2022 e pubblicato sul BURP n. 87 del 04/08/2022. Per i costi non previsti e non prevedibili a priori si farà riferimento al medesimo Listino Prezzi della Regione Puglia per tutto il periodo di affidamento del servizio.

Art.3. VARIAZIONI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

1. La stima riportata nell'elaborato 5 "Stima del Costo degli Interventi" potrà subire alcune variazioni in conseguenza di aumento e/o diminuzione sia delle aree di riferimento sia del numero di interventi computati nell'anzidetta stima, ovvero per necessità di intervenire anche in aree non presenti nell'elenco di cui agli elaborati progettuali, ovvero di non intervenire o intervenire parzialmente in alcuni dei siti indicati in elenco.
2. Tali variazioni potranno verificarsi anche per particolari condizioni climatiche e/o condizioni connesse al ciclo vegetativo delle varie singole essenze di cui ai siti oggetto del presente Capitolato, nonché per esigenze connesse sia all'uso dei siti oggetto dell'appalto che al rispetto di condizioni di decoro, igiene, sicurezza e salute pubblica; per migliorie e/o sistemazioni di alcuni siti anche mediante nuove piantumazioni, per necessità di intervento su alcuni componenti degli impianti di irrigazione ulteriori rispetto a quelli già previsti in elenco prezzi e/o offerti come migliorie dalla ditta affidataria, per indagini ed esami VTA nonché interventi necessari sulle alberature ulteriori rispetto a quelli inseriti nella stima, per eventuale prosecuzione del servizio, nonché per altre esigenze della Stazione Appaltante e per eventi inerenti alla natura e specificità dei beni oggetto dell'appalto.
3. Il canone potrà essere variato in aumento o in diminuzione in base alle variazioni delle aree verdi da sottoporre a manutenzione, secondo le modalità di seguito riportate.

4. La Stazione Appaltante (S.A.) si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di incrementare e/o decrementare la consistenza delle aree verdi da sottoporre a manutenzione per tutta la durata del contratto o delle singole operazioni e/o lavorazioni previste; in tali casi la S.A. procederà ad incrementare e/o decrementare il canone secondo la seguente regola:

per l'area o le aree introdotte o eliminate sarà preventivamente determinato, in contraddittorio con la ditta affidataria del servizio, il costo complessivo annuo derivante da tutte le operazioni e/o lavorazioni per la stessa previste moltiplicate per le relative voci di costo riportate nell'elenco prezzi e decurtate del ribasso offerto in sede di gara; nel caso ciò avvenisse nel corso dell'anno si procederà dividendo per 12 e moltiplicando per i mesi rimanenti fino alla chiusura dell'anno solare. Le variazioni in diminuzione o in aumento saranno determinate anche per singole lavorazioni o singole operazioni che la S.A. deciderà di diminuire o aumentare.

Il prodotto del costo delle lavorazioni e/o operazioni per il relativo numero di interventi da effettuare, decrementato del ribasso d'asta offerto, determinerà il valore d'incremento o decremento dell'importo del canone da corrispondere.

5. Resta stabilito che il decremento contrattuale fino al 20% dello stesso potrà essere imposto all'appaltatore senza che questo abbia nulla a pretendere a qualsiasi titolo.
6. Resta inteso altresì che, qualora le variazioni in aumento o diminuzione anche per singola operazione e/o lavorazione da eseguire sulle aree oggetto del servizio, siano quantificate nel limite del 5% (in aumento o diminuzione) tale percentuale si riterrà compresa nel canone contrattuale; per percentuali superiori al limite del 5%, sia in diminuzione che in aumento, si procederà come sopra considerando l'intera percentuale in diminuzione o aumento.

Art.4. MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato mediante la corrisponsione di un canone fisso mensile pari a € 52.264,63 che sarà assoggettato al ribasso offerto in sede di gara e comprensivo di tutte le operazioni e/o interventi previsti dal programma per la gestione del servizio in questione integrato delle migliorie offerte dalla ditta aggiudicataria e della quota relativa agli oneri della sicurezza da interferenza (da D.U.V.R.I.) non soggetti a ribasso.
2. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, sulla base di quanto disposto all'art. 3 "Variazioni nell'Erogazione dei Servizi", fermo restando il limite di un quinto dell'importo contrattuale, e di tutte le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.
3. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato al canone mensile posto a base di gara.
4. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi del presente capitolato.
5. Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione Appaltante, in forma pubblica

amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata.

Art.5. ONERI DELL'APPALTATORE

1. Il canone mensile da erogare per le lavorazioni oggetto del servizio di gestione del verde pubblico comunale e stabilite nel Programma di interventi integrato delle migliorie offerte in sede di gara dalla ditta aggiudicataria del servizio stesso, in base al quale, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta come indicato nel presente capitolato, saranno pagate le relative prestazioni, in aggiunta a quando indicato ed esplicitato nella descrizione delle voci dell'elenco prezzi facente parte integrante del presente Capitolato, nelle relative premesse e negli altri articoli del presente capitolato, comprende sempre anche:
 - per i materiali, ogni spesa per la fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, carico e scarico, ecc. nessuna eccezione, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro;
 - per i mezzi d'opera, la paga dell'operatore comprensiva di ogni beneficio e quote accessorie sociali di ogni specie, carburante, assicurazioni, bolli ed ogni altra spesa necessaria a garantirne il perfetto funzionamento a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro;
 - per gli operai, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché la paga comprensiva di ogni beneficio e quote accessorie sociali di ogni specie, oneri relativi alla formazione degli stessi, all'acquisizione di patentini, abilitazioni e quant'altro necessario, ecc.;
 - nel caso di lavoro notturno la spesa per la illuminazione del cantiere di lavoro;
 - per i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi d'opera pronti al loro uso;
 - gli oneri derivanti dalla eventuale esecuzione delle prestazioni parzializzata ed in tempi successivi, secondo le esigenze del traffico e della viabilità, nonché per le diverse necessità che si rappresenteranno e che ad insindacabile giudizio della Direzione dell'esecuzione del contratto saranno ritenute giustificate;
 - gli oneri derivanti dagli ordini di esecuzione d'urgenza dei lavori di manutenzione necessari con servizio di pronto intervento nel termine massimo di 24 ore successive all'emanazione;
 - gli oneri consequenziali alle disposizioni previste ai successivi articoli 56, 57, 58, 59 e 60, nonché gli altri oneri tutti previsti dal presente Capitolato;
 - gli oneri per il rallentamento e/o sospensione dei lavori in conseguenza di interferenze dovute alla esecuzione in concomitanza di opere da parte di terzi, della Amministrazione Aggiudicatrice ovvero di altri Enti;
 - la spesa per la raccolta, il carico, scarico e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta alle discariche autorizzate o ad impianti di trattamento e/o recupero autorizzati. A tal fine si precisa che produttore e detentore del rifiuto è la ditta appaltatrice, che dovrà comunque agire nel pieno rispetto di ogni adempimento di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e che l'Ente è da considerarsi sollevato da qualsiasi responsabilità in materia, fermo restando che l'Ufficio della Direzione dell'esecuzione del contratto nonché il RUP potranno in qualsiasi momento effettuare controlli e richiedere la

documentazione necessaria alle verifiche che riterranno opportune. Viene fatta salva ogni diversa disposizione dell'Ente in merito all'indicazione di differenti modalità di gestione del rifiuto, anche con riferimento all'indicazione di precisi siti di conferimento, derivanti anche da sovraordinate disposizioni;

- la spesa occorrente per la fornitura e posizionamento della segnaletica stradale necessaria per la eventuale chiusura al traffico, anche parziale, delle strade interessate dagli interventi, nonché per quella di indicazione dei percorsi alternativi alla viabilità interclusa, nonché per recinzioni temporanee di alcuni siti ed aree di intervento, nonché per la cartellonistica necessaria.
2. Il canone per l'esecuzione del servizio di gestione del verde pubblico comunale diminuito del ribasso offerto sotto le condizioni tutte del contratto e del presente capitolato speciale, nonché il costo per l'attuazione del D.U.V.R.I., che saranno contabilizzati e che si intendono comprensivi di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore, si intendono accettati dall'appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, e quindi a proprio rischio.

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art.6. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art.7. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO – NORME VINCOLANTI

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a. Capitolato speciale d'Appalto (Elaborato 8);
 - b. elaborato 1 - Elenco siti;
 - c. elaborato 2- Ubicazione siti;
 - d. elaborato 3- Schema degli interventi in relazione alla consistenza;
 - e. elaborato 4 - Elenco dei prezzi unitari;
 - f. elaborato 5 – Stima del costo degli interventi;
 - g. elaborato 6 - Documento di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008;

- h. elaborato 7 - Quadro economico;
 - i. Schema rapportino quotidiano degli interventi eseguiti, allegato 2 del presente Capitolato;
2. Sono vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici applicabili ai contratti di servizi per quanto non sia in contrasto con il presente Capitolato, e in particolare:
- a) il Codice dei contratti approvato con D. Lgs. n. 50/2016;
 - b) il Regolamento generale, approvato con D.P.R. n. 207/2010, per quanto applicabile;
 - c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati;
 - d) Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 63 del 10.03.2020 - Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di Gestione del Verde Pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.
3. L'appalto è regolato, oltre che dalle norme del presente capitolato e dagli altri documenti su elencati, per quanto non previsto e ove non sia in contrasto con quanto definito negli stessi, anche da:
- Norme UNI C.E.I. applicabili, nonché leggi e norme sulla prevenzione degli infortuni, in tema di salute e sicurezza, e direttive e linee guida emanate dall'A.S.L., I.S.P.E.S.L., ecc.;
 - Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada, e ss.mm. e ii.;
 - D.P.R. 16.12.1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 e ss.mm. e ii., in materia di macchine;
 - Decreto Legislativo n. 17/2010, in materia di macchine;
 - Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
 - Norme e disposizioni vigenti in materia di inquinamento acustico;
 - Decreto ministeriale del 19/04/1999 di approvazione del "Codice di buona Pratica Agricola", e ss.mm. e ii.;
 - Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (cosiddetto Testo Unico);
 - Normative, regolamenti ed indicazioni in merito all'utilizzo di specifici macchinari e attrezzature e di specifici prodotti;
 - Normativa in materia di fertilizzanti (D. Lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii. e D.M. 10.06.2013);
 - "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma" di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 18 novembre 2010;
 - Norme fitosanitarie eco-sostenibili per la difesa delle colture agrarie della Regione Puglia;
 - D.P.G.R. n. 226/2014 in tema di Antincendio boschivo e difesa nelle aree urbane;
 - Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008 "Modifiche e integrazione al R.R. n. 15 del 18/07/2008 in recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciali (Z.P.S.) introdotte con D.M. Del 17/10/2007;

- Indicazioni, atti e regolamenti dell'Osservatorio Fitosanitario e del Servizio Agricoltura della Regione Puglia;
- Normative ed indicazioni nazionali e regionali per la prevenzione, controllo e lotta ad organismi nocivi, malattie, parassiti e patogeni delle piante, alberi, arbusti ed essenze varie;
- Norme, Leggi o Regolamenti che attengano in qualsiasi modo al tipo di attività oggetto del presente appalto;

nonché, per quanto non in contrasto con il Capitolato Speciale d'Appalto:

- il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
 - Norme, Leggi o Regolamenti che attengano in qualsiasi modo al tipo di attività oggetto del presente appalto, anche se sopravvenute successivamente alla stipula del contratto.
4. L'appaltatore dovrà comunque ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità a tutte le leggi, norme, regolamenti e prescrizioni che venissero emanate nel corso del servizio. Resta convenuto che se qualche disposizione dovesse comportare limitazioni o gravami ulteriori all'Appaltatore, questi non potrà accampare alcun diritto nei confronti della Stazione Appaltante, rientrando tali oneri nel rischio dell'appalto.

Art.8. DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, come precisato al precedente art. 6, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e che attengono al tipo di attività previste del progetto redatto dalla Stazione Appaltante, e da quanto offerto in sede di gara dall'appaltatore stesso, per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, compreso l'elaborato 5 "Stima del Costo degli Interventi", dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi le attività previste dal servizio e le condizioni contrattuali tutte, contenute nel presente Capitolato.

Art.9. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 comma 1 e 2 del Codice dei contratti.
2. Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 48 del Codice dei contratti.

Art.10. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE TECNICO
DEL SERVIZIO; ALTRE PROFESSIONALITÀ

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto. È fatto obbligo alla ditta di comunicare il recapito del proprio ufficio operativo, il numero di utenza telefonica e servizio FAX, nonché la propria pec.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente il servizio, deve depositare presso la Stazione Appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione Appaltante. La direzione del servizio è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del presente Capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione del servizio da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le ditte operanti nell'esecuzione delle attività in contratto, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel servizio.
4. L'Appaltatore dovrà pertanto nominare, a sua cura e spese, un tecnico professionalmente preparato con esperienza e titoli di formazione adeguati per l'appalto, appresso denominato *Direttore Tecnico* dell'appalto (D.T.), e un suo sostituto in caso di assenza, responsabile dell'organizzazione, programmazione ed esecuzione degli interventi, raccolta dati e compilazione report, il quale dovrà essere sempre reperibile nell'arco della giornata, anche tramite telefono cellulare. I nominativi del D.T. e del sostituto saranno notificati per iscritto all'Amministrazione entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione del presente appalto. L'Amministrazione potrà ottenere, dietro motivata richiesta, la sostituzione con altro nominativo senza che l'Appaltatore possa opporre eccezione alcuna. Il D.T. rappresenterà l'Appaltatore a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni a lui rivolte dall'Amministrazione s'intenderanno date all'Appaltatore.
5. L'appaltatore, tramite il direttore tecnico del servizio assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio. Il direttore dell'esecuzione del contratto o il Responsabile del Procedimento hanno il diritto di esigere il cambiamento del direttore del servizio e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali, mezzi e attrezzature. Il direttore tecnico del servizio deve possedere adeguata esperienza nel campo di intervento.

6. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante del nuovo atto di mandato.
7. Per le attività di censimento e verifica visiva e strumentale (mediante metodo VTA), è richiesto l'intervento di un dottore agronomo o forestale, regolarmente abilitato alla professione (iscritto all'Ordine degli Agronomi e Forestali), che potrà essere persona diversa dal direttore tecnico e che abbia già effettuato tali attività nell'ultimo quinquennio. Per ogni attività che preveda il possesso di specifiche professionalità o l'intervento di personale appositamente formato o in possesso di specifica e comprovata esperienza, la ditta si assumerà il relativo onere.

Art.11. NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

1. Nell'esecuzione di tutti gli interventi, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni intervento, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati del progetto e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato. Tutto il materiale occorrente per lo svolgimento del servizio, dovrà essere della migliore qualità, senza difetti e, a parità di prestazione con materiale di funzione equivalente, avere degli impatti ridotti sull'ambiente. L'Ente si riserva la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che abbiano subito alterazioni per qualsiasi causa.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano, per analogia, rispettivamente l'articolo 111 del Codice dei Contratti e le disposizioni del presente capitolato.
3. L'appaltatore, sia per sé che per i propri subappaltatori e fornitori, deve garantire che tutti i materiali utilizzati siano conformi alle normative specifiche vigenti, con particolare riguardo a quelle in materia di sicurezza, salute e igiene pubblica e privata.
4. L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione degli interventi avvenga in conformità alla normativa citata nel presente Capitolato Speciale, alle descrizioni contenute negli elaborati progettuali e nel presente Capitolato, alle indicazioni tecniche contenute nel Decreto del MATTM n. 63 del 10 marzo 2020 - Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del Servizio di Gestione del Verde Pubblico, in quanto applicabili e per quanto non contemplato negli elaborati progettuali e nel presente Capitolato, al D. Lgs. n. 81/2008, al D. Lgs. n. 152/2006;
5. Atteso che la manutenzione del verde si svolge spesso in aree soggette al transito di pedoni e di veicoli e va effettuata garantendo la sicurezza sia degli operatori che dei terzi, l'interruzione dei flussi pedonali e veicolari potrà avvenire, previa acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni, solo in casi eccezionali. La manutenzione potrà avvenire anche in presenza di utenti o cittadini con la conseguente necessità di arrecare il minimo disturbo possibile, garantendo allo stesso tempo adeguata sicurezza.

6. L'Amministrazione si riserva la facoltà, oltre alle normali lavorazioni già previste, di richiedere interventi in giornate prefestive e festive per alcune fasi lavorative inerenti la pubblica incolumità o altre particolari esigenze, senza che ciò comporti un aumento del corrispettivo dovuto.

CAPO III – TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art.12. CONSEGNA E INIZIO DEL SERVIZIO

1. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, su disposizione del Responsabile Unico del Procedimento per la S.A. ed il Direttore Tecnico, quale coordinatore generale per l'Appaltatore, procederà alla stesura di un verbale di consegna del servizio e presa in carico dei beni che sarà redatto in duplice copia, siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce da entrambe le parti e da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.
2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna del servizio, il direttore dell'esecuzione del contratto fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del servizio, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. L'intero appalto, e quindi le relative prestazioni e tutti gli obblighi contrattuali, avranno inizio una volta ultimata la consegna, assumendo in tal modo l'Appaltatore la custodia dei beni consegnati ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile.
4. L'Appaltatore provvede ad attivare la manutenzione dei beni affidati in conformità alle clausole contrattuali essendogli già noto lo stato manutentivo del verde pubblico, le caratteristiche ambientali, la possibilità logistica e di accesso dei mezzi di trasporto, il tipo di viabilità, le condizioni idriche, igienico/sanitarie, l'ubicazione delle pubbliche discariche e gli oneri relativi.
5. È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna del servizio, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi e nei modi indicati dall'articolo 32 del D. Lgs n. 50/2016;
6. Il Responsabile del Procedimento accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 32 del Codice dei Contratti prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito al Direttore dell'Esecuzione del Contratto. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace.
7. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 5, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo, anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione degli interventi, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica anche limitatamente alle singole parti consegnate, qualora l'urgenza sia limitata all'esecuzione di alcune di esse.

8. L'appaltatore darà inizio al servizio immediatamente. In caso di ritardo nell'inizio del servizio sarà applicata una penale giornaliera pari all'1 per mille, e ove il ritardo dovesse eccedere i 30 (trenta) giorni dalla data di consegna, l'Amministrazione appaltante potrà procedere alla risoluzione contrattuale ed all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto di risarcimento di eventuali danni a ciò imputabili.
9. I beni saranno presi in carico dall'Appaltatore nello stato in cui si trovano senza che lo stesso possa invocare, in nessun momento, loro carenze e quindi dovrà mantenerli in esercizio ed in condizioni di sicurezza secondo quanto previsto dal presente Contratto.
10. Nel caso in cui l'Appaltatore rifiuti di prendere in carico una o più aree o anche una parte di queste, sarà immediatamente dichiarato decaduto dall'appalto e sarà in facoltà dell'Ente richiedere il risarcimento dei danni ed incamerare la cauzione.
11. Le attività, le attribuzioni, le competenze e le relative responsabilità dell'Appaltatore avranno comunque inizio dal momento della sottoscrizione del predetto verbale e termineranno dopo l'espletamento delle formalità previste per la fine dei rapporti contrattuali.
12. Con la consegna l'Appaltatore assume immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto. In caso contrario la Stazione Appaltante (S.A.) ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e conseguentemente all'incameramento della cauzione, salvo il diritto di far valere ogni ragione o compenso per danni subiti.

Art.13. DURATA DEL SERVIZIO E TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. L'appalto ha una durata di 60 mesi, con decorrenza dalla data del verbale di consegna dell'appalto alla ditta appaltatrice, fatta salva la possibilità per la Stazione Appaltante di programmare un rinnovo limitatamente al tempo necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente.
2. Il tempo utile per ultimare tutti gli interventi compresi nell'appalto come da programma è fissato in mesi 60 (sessanta) decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del servizio, salvo deroghe alla scadenza eccezionali o connesse al ciclo vegetativo del verde, e comunque esplicitamente concesse dalla Stazione Appaltante. Alla decorrenza dei termini e comunque alla data del certificato di ultimazione delle prestazioni la Ditta si intenderà disdettata senza alcuna comunicazione scritta.
3. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 si è tenuto conto delle ferie contrattuali.
4. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al "Programma delle periodicità" di cui alla Tabella 1 allegata al presente C.S.A., che potrà essere modificata secondo quanto previsto dell'offerta tecnica/economica presentata in fase di gara da parte dell'appaltatore, o con espliciti ordini di servizio da parte del Responsabile del Procedimento o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, anche in relazione alle quantità da eseguire, che potranno altresì fissare scadenze inderogabili per l'esecuzione di alcuni interventi.
5. L'appaltatore è sempre obbligato al rispetto dei termini che il direttore dell'esecuzione del contratto potrà indicare negli appositi ordini di servizio per l'esecuzione degli interventi di manutenzione di cui al presente appalto.

Art.14. SCADENZA DEL CONTRATTO E PROROGA TECNICA

1. Qualora allo scadere del contratto non sia possibile per la Stazione Appaltante garantire l'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione del verde necessari a proprio insindacabile giudizio, ovvero di tutti gli interventi di manutenzione del verde, la ditta dovrà garantire l'espletamento del servizio fino all'assunzione del servizio da parte di altra ditta o sino a diversa disposizione agli stessi patti e condizioni di cui al contratto principale. L'Impresa affidataria si obbliga a garantire la continuità ed il regolare svolgimento del servizio anche in caso di ferie, malattie, infortunio, ecc. L'Appaltatore non può per nessuna ragione sospendere o rallentare l'esecuzione dei servizi.
2. Alla scadenza, il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità. Qualora allo scadere dell'appalto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e conseguente affidamento del servizio, la data di ultimazione del servizio potrà essere prorogata sino alla data in cui cesseranno le condizioni ostative per il subentro dell'impresa aggiudicataria del nuovo appalto. L'impresa aggiudicataria dovrà pertanto garantirne l'espletamento del servizio fino alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente.
Durante tale periodo di servizio rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e nel relativo Capitolato.

Art.15. PROROGHE DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare gli interventi nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 14.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 14, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto il quale la trasmette tempestivamente al Responsabile del Procedimento, corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al Responsabile del Procedimento questi acquisisce tempestivamente il parere del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del Responsabile del Procedimento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il Responsabile del procedimento può prescindere dal parere del Direttore dell'Esecuzione del Contratto qualora questi non si esprima entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere.
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi qualora la proroga sia concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 13, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.

6. La mancata determinazione del Responsabile del Procedimento entro i termini di cui ai commi 1, 2 o 5 costituisce rigetto della richiesta.
7. Trova altresì applicazione l'articolo 106 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii..
8. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ad eventuali proroghe parziali richieste con congruo anticipo e dettagliatamente motivate relative alle soglie temporali intermedie ed ai termini previsti dalla Tabella 1 "programma delle periodicità" e dagli ordini di servizio; in tal caso per termine di ultimazione di cui all'articolo 13 si intendono i singoli termini indicati e/o assegnati e il periodo di proroga è proporzionato all'importo dei lavori per l'ultimazione dei quali è concessa la proroga. In tal caso la richiesta dovrà essere presentata almeno 7 giorni prima della scadenza del termine assegnato o previsto e il Responsabile del Procedimento sentito il Direttore dell'Esecuzione del Contratto concederà o negherà la proroga entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta. La mancata determinazione del Responsabile del Procedimento entro i termini suddetti costituisce rigetto della richiesta.

Art.16. SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che le attività del servizio procedano utilmente a regola d'arte, e negli altri casi di cui all'art. 107 del Codice dei Contratti, la direzione dell'esecuzione del contratto d'ufficio anche su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione del servizio redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali anche le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 106 del Codice dei Contratti; per le sospensioni di cui al presente articolo nessun indennizzo spetta all'appaltatore.
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a) l'indicazione dello stato di avanzamento del servizio;
 - b) l'adeguata motivazione a cura del direttore dell'esecuzione del contratto;
 - c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al Responsabile del Procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il Responsabile del Procedimento non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.
4. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal Responsabile del Procedimento o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del Responsabile del Procedimento.
5. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al Responsabile del Procedimento, qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno

dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

6. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dell'esecuzione del contratto redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale del servizio differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.
7. Il verbale di ripresa del servizio è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al Responsabile del Procedimento; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa del servizio si applicano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4.
8. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate del servizio, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare degli interventi sospesi e l'importo totale del servizio previsto nello stesso periodo secondo il programma delle periodicità degli interventi.

Art.17. SOSPENSIONI ORDINATE DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento può ordinare la sospensione del servizio per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dell'esecuzione del contratto ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso Responsabile del Procedimento determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dell'esecuzione del contratto.
3. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal Responsabile del Procedimento si applicano le disposizioni dell'articolo 16, in materia di verbali di sospensione e di ripresa delle attività, in quanto compatibili.
4. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 12, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione Appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Art.18. DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore non può, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa le prestazioni oggetto del contratto, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e/o dal Responsabile Unico del Procedimento, nemmeno quando siano in atto controversie con il Committente.
2. Tale eventuale azione unilaterale provocherà l'incameramento della cauzionale da questi versato, indipendentemente da eventuali azioni giudiziarie e ferme restando le responsabilità civili e penali che gravano sull'Appaltatore in quanto affidatario dell'appalto.

3. La sospensione o il ritardo nelle prestazioni contrattuali dovute a decisione unilaterale dell'Appaltatore costituiscono inadempienza grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto dell'appaltatore se questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dal Committente con raccomandata A/R o a mezzo pec, non vi abbia ottemperato.
4. In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore stesso tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Art.19. PENALI IN CASO DI RITARDO - PENALI PER INADEMPIENZE

1. Ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione degli interventi, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all'1 per mille (euro 1 e centesimi 0 ogni mille) dell'importo contrattuale, corrispondente a euro _____ (*l'importo in cifra assoluta, sulla base dell'aliquota stabilita, sarà riportato dopo l'aggiudicazione*). In relazione all'esecuzione della prestazione articolata in più parti frazionate, come previsto dal progetto, dall'offerta economica/tecnica presentata in fase di gara dall'appaltatore, dal presente Capitolato speciale e dagli ordini di servizio, nel caso di ritardo rispetto ai termini di una o più d'una di tali parti, le penali si applicano ai rispettivi importi. Resta salva in ogni caso la possibilità per la Stazione Appaltante di procedere in danno dell'appaltatore, nonché di ottenere il risarcimento del danno qualora i ritardi siano causa di danneggiamenti al verde esistente.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio del servizio rispetto alla data fissata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto per la consegna dello stesso ai sensi dell'articolo 12;
 - b) nell'inizio del servizio per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti, ai sensi dell'articolo 12;
 - c) nella ripresa del servizio seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
 - d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dell'esecuzione del contratto per il rifacimento di attività non correttamente eseguite o per rimediare ai danneggiamenti dovuti ad interventi non accettabili o non correttamente eseguiti;
 - e) nel rispetto delle soglie temporali e dei termini fissati nella Tabella 1 "programma delle periodicità degli interventi", nonché nel programma delle migliorie offerte dall'appaltatore, o negli ordini di servizio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o del Responsabile del Procedimento.
3. La penale di cui al comma 2, lettera b), lettera c), e lettera e) è applicata all'importo corrispondente agli interventi ancora da eseguire o di nuova esecuzione ordinati; la penale di cui al comma 2, lettera d) è applicata all'importo degli interventi di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o non correttamente eseguiti.
4. Per ogni altra inadempienza o inefficienza riscontrata, non riparata o rimossa entro il termine prescritto nell'ordine di servizio ovvero in caso di ritardo rispetto all'adempimento di ogni altro obbligo

contrattuale, la Stazione Appaltante provvederà all'applicazione di una penalità variabile da un minimo di € 150,00 a un massimo di € 1.500,00 in ragione della gravità dell'addebito contestato.

5. Oltre a quanto sopra stabilito, la penale per mancata irrigazione, secondo la tabella delle periodicità o secondo quanto previsto nell'offerta tecnica dall'appaltatore, di uno o più siti ove previsto è fissata nella misura di € 300,00 per ciascuna giornata.
6. Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
7. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1, 2, 4 e 5 del presente articolo, nonché di quelle irrogate ai sensi del successivo art. 20, ed ai sensi del successivo art. 56, nonché altre eventuali comunque previste, non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 22, in materia di risoluzione del contratto.
8. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Art.20. PROGRAMMA ESECUTIVO DELL'APPALTATORE – SISTEMA DI AUTOCONTROLLO

1. Ai fini del perfetto adempimento degli obblighi contrattuali l'appaltatore predispone e consegna mensilmente alla direzione dell'esecuzione del contratto il programma degli interventi, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa e quanto previsto dall'elaborato 5 "Stima del Costo degli Interventi" e a quanto previsto nell'offerta tecnica migliorativa presentata in fase di gara; tale programma deve riportare per ogni lavorazione prevista e per ogni sito di intervento, le previsioni circa il periodo di esecuzione. Il suddetto programma deve essere conforme al "Programma delle periodicità degli interventi" e a quanto offerto dalla ditta appaltante, deve pervenire almeno dieci giorni prima l'inizio del mese di riferimento al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il quale potrà disporre diversamente mediante appositi ordini di servizio, prima dell'inizio del mese di riferimento o anche parzialmente in corso d'opera. Diversamente il programma dell'appaltatore si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione, con il rispetto del programma delle periodicità e del numero di interventi minimi di cui al progetto, nonché con il rispetto di una programmazione connessa al ciclo vegetativo delle varie essenze.
2. Il programma dell'appaltatore dovrà essere coerente con il programma delle periodicità e del numero di interventi di cui al progetto ed all'offerta tecnica, e può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordini di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione del servizio e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni, i servizi, i lavori o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento del servizio, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione Appaltante;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di funzionamento degli impianti esistenti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) qualora sia richiesto per motivi di sicurezza, igiene, salute e incolumità pubblica e/o privata;
 - f) per particolari condizioni climatiche e/o condizioni connesse al ciclo vegetativo delle varie singole essenze di cui ai vari siti oggetto del presente Capitolato, nonché per esigenze connesse all'uso dei siti oggetto dell'appalto nonché al rispetto di condizioni di decoro, igiene, sicurezza e salute pubblica, nonché per altre esigenze della Stazione Appaltante;
 - g) per quanto previsto all'articolo 2 comma 3;
 - h) per quanto disposto in relazione alle opzioni possibili esercitabili dalla Stazione Appaltante.
3. È fatto obbligo all'impresa di presentare il rapportino quotidiano delle prestazioni eseguite, sotto forma di autocertificazione sottoscritta dal direttore del servizio dell'impresa a cadenza settimanale, entro il martedì della settimana successiva, ove siano indicati:
- a) descrizione dell'intervento eseguito;
 - b) area di intervento (o frazione);
 - c) quantità realizzate;
 - d) tempi di esecuzione e mezzi, attrezzature e materiali usati;
 - e) numero e nome degli addetti;
 - f) note sullo stato dei luoghi;
 - g) eventuali segnalazioni.
4. Il rapportino sarà quello di cui allo schema allegato, salvo modifiche espressamente concordate con il D.E.C., o secondo quanto previsto nell'offerta tecnica.
5. Il mancato adempimento di quanto al precedente comma 3 nei termini indicati comporta l'applicazione di una sanzione economica/penale pari ad € 30,00 per ogni giorno di ritardo. L'applicazione di tale sanzione non esclude il diritto di rivalsa verso l'impresa, da parte del Comune, per il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi verificatisi.

Art.21. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio degli interventi, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o secondo gli ordini di servizio emanati o della loro ritardata ultimazione:
 - a) il ritardo all'approntamento di tutti i materiali, nella disponibilità di mezzi e di manodopera e di ogni attività organizzativa;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dell'esecuzione del contratto o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
 - c) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, analisi e altre prove assimilabili;
 - d) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale;
 - e) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - f) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - g) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dell'esecuzione del contratto o dal Responsabile del Procedimento per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori, delle misure di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, delle misure di sicurezza di cui al DUVRI, o inosservanza cantiere;
 - h) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio degli interventi, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o secondo gli ordini di servizio emanati o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione Appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16 e 17, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 22.

Art.22. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione del servizio superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti.

2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere gli interventi e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto le penali di cui all'articolo 19 sono computate sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dell'appaltatore redatto nel rispetto della tempistica contenuta nel programma delle periodicità degli interventi, e il termine assegnato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto per compiere gli interventi con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento degli interventi affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione degli interventi eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.
5. La risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante, e senza obbligo di ulteriore motivazione ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti, è possibile anche in caso di ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto delle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma delle periodicità degli interventi, dal programma esecutivo dell'appaltatore e dagli ordini di servizio, superiore a 20 (venti) giorni naturali consecutivi. Trovano comunque applicazione i commi 2, 3 e 4.
6. La risoluzione del contratto non pregiudica il risarcimento di tutti i danni o gli ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa del mancato rispetto dei termini.

CAPO IV - DISCIPLINA ECONOMICA

Art.23. DIVIETO DI ANTICIPAZIONE

Per il presente appalto non vi è divieto di anticipazione.

Art.24. PAGAMENTI IN ACCONTO

1. L'importo complessivo posto a base di gara ed assoggettato al ribasso offerto in fase di gara, verrà corrisposto in **rate mensili**, per quanto riguarda l'importo riferito agli interventi minimi previsti in progetto nell'elaborato 5 "Stima del Costo degli Interventi", aggiornato dell'offerta migliorativa proposta in sede di gara dall'Appaltatore, previa verifica delle attività e/o operazioni svolte e di cui al programma delle attività. La verifica sarà effettuata secondo i termini che seguono.
2. I criteri di pagamento delle attività e prestazioni, il cui corrispettivo è definito secondo un canone annuale, avviene, come detto, mediante quote mensili commisurate al patrimonio gestito, tenuto conto delle eventuali variazioni e/o penali.
3. Per la quantificazione del pagamento periodico, l'Amministrazione determina l'effettiva quota di competenza mensile relativa al canone annuale delle prestazioni programmate, previa detrazione delle eventuali somme a titolo di penali contrattuali, riduzioni di corrispettivo per inadempimento o sospensioni temporanee od interruzioni parziali e definitive, o comunque giustificate a qualsiasi titolo dal presente capitolato o dalle norme applicabili; al canone mensile vanno sommati gli eventuali costi sostenuti per l'esecuzione di prestazioni opzionali quantificate a misura; sull'importo complessivo

- applica, la ritenuta pari allo 0,50% sull'importo netto così determinato a garanzia degli obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei lavoratori, ai sensi dell'art. 30 comma 5bis del D. Lgs. n. 50/2016.
4. Al fine di consentire la liquidazione del corrispettivo mensile, a pena di sospensione dei termini temporali di pagamento, la fattura dovrà essere accompagnata da una relazione, sottoscritta dal Direttore Tecnico dell'Impresa e dal legale rappresentante, sui lavori di manutenzione effettuati nel mese di riferimento, corredata da ordini di servizio, attestazioni di avvenuta esecuzione, rapportini di lavoro, eventuale documentazione fotografica e quant'altro ritenuto congruo per la dimostrazione oggettiva della effettuazione del servizio.
 5. È fatta facoltà al Responsabile Unico del Procedimento e/o al Direttore dell'Esecuzione del Contratto di poter far richiesta di ulteriori integrazioni alla documentazione che accompagna la fattura.
 6. Entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza mensile regolamentata al comma 1:
 - a) il direttore dell'esecuzione del contratto redige la contabilità delle eventuali attività opzionali ed elabora apposito documento attestante l'avanzamento del servizio in relazione alle prestazioni effettuate dall'appaltatore, come risultanti dai rapportini quotidiani di cui all'articolo 20 comma 3, e previa verifica degli stessi, in termini di qualità e quantità, nei modi che riterrà opportuni. La contabilità riporterà in detrazione tutte le penalità applicate ai sensi del presente Capitolato;
 - b) il Responsabile del Procedimento emette il conseguente certificato di pagamento, comprensivo della rata mensile e dell'importo dovuto per le attività opzionali, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo avanzamento del servizio risultante dalla contabilità di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.
 7. La Stazione Appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.
 8. Qualora il servizio rimanga sospeso per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, l'appaltatore può chiedere il pagamento delle prestazioni effettuate, che, nulla ostando, potranno essere pagate secondo la procedura di cui ai precedenti commi, a discrezione del Responsabile del Procedimento, previa elaborazione della contabilità da parte del direttore dell'esecuzione del contratto.
 9. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - a) all'acquisizione d'ufficio del DURC, proprio e degli eventuali subappaltatori, da parte della Stazione Appaltante, con le modalità di cui all'art. 35, comma 1, lettera d) e ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dal DURC, anche in formato elettronico;
 - b) qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;

- c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 54 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio;
 - e) alla presentazione da parte dell'appaltatore di documentazione probante il pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente;
10. Per tutti i pagamenti, ai fini dell'accertamento che gli adempimenti fiscali, consistenti nel versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente dovute all'Erario in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto contrattuale, scaduti alla data del pagamento della rata, siano stati correttamente eseguiti dall'appaltatore e dagli eventuali subappaltatori, si applicherà la relativa normativa vigente.
 11. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il Responsabile del Procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione Appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo 45, comma 3.
 12. In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o eventualmente alla Cassa Edile, la Stazione Appaltante, in assenza di regolarizzazione tempestiva:
 - a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto e chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari;
 - b) trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento del canone mensile;
 - c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
 - d) provvede alla liquidazione del canone mensile, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
 13. La fattura dovrà essere organizzata secondo le indicazioni che fornirà l'Amministrazione e sarà liquidata previa verifica della regolarità contributiva.

Art.25. PAGAMENTI A SALDO

1. Il conto finale del servizio è redatto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della sua ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e trasmesso al Responsabile del Procedimento;
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del Responsabile del Procedimento, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Responsabile del Procedimento formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 24, comma 3, nulla ostando, è pagata entro 60 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di verifica di conformità previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
4. L'appaltatore e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
5. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 24, commi 9, 10 e 11.

Art.26. REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo contrattuale è assoggettato a revisione a partire dal secondo anno del servizio (con riferimento alla data di effettiva consegna del Servizio) sulla base della istruttoria del Responsabile del Procedimento e può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.
2. La variazione, in aumento o in diminuzione, è determinata prendendo come riferimento l'indice ISTAT determinato alla data della sottoscrizione del contratto, in misura non superiore alla differenza tra l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

Art.27. ANTICIPAZIONE DEL PAGAMENTO

All'aggiudicatario verrà corrisposta annualmente, alle condizioni e con le modalità indicate dall'art. 35, comma 18, del D. Lgs. n.50/2016 e D.L.18 aprile 2019 n.32 (c.d. "Decreto Sblocca Cantieri"), un'anticipazione pari al 20 % sul valore del canone annuo.

Art.28. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del Codice dei Contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione Appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

CAPO V - CAUZIONI E GARANZIE

Art.29. CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'articolo 93 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria", con le modalità e alle condizioni e nei termini di cui al bando di gara e al disciplinare di gara.

Art.30. CAUZIONE DEFINITIVA

1. Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, è richiesta una garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016, pari al 10% dell'importo contrattuale complessivo dei cinque anni; in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10% la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
2. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
3. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di verifica di conformità finale.
4. La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese di prestazioni da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
5. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione Appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali.
6. Ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 29 da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
7. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla S.A.; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario. Alla Garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016, e nella misura dallo stesso stabilito.

Art.31. OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELLA DITTA

1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 7 del Codice dei contratti, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio ai sensi dell'articolo 12 del presente capitolato, a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione parziale o totale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi in corso di esecuzione del servizio. Tale polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio. La polizza assicurativa è prestata da una impresa di assicurazioni autorizzata a copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di verifica di conformità finale e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
 - a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto;
 - b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di interventi aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00.
5. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:
 - a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

CAPO VI - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art.32. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI. ORDINI DI SERVIZIO

1. L'impresa dovrà eseguire gli interventi manutentori di cui all'elaborato 5 "Stima del costo degli interventi" secondo le modalità e la programmazione indicata nel progetto, integrato delle eventuali migliorie offerte in sede di gara, salva diversa disposizione della direzione dell'esecuzione del

contratto o del Responsabile del Procedimento di volta in volta con appositi ordini di servizio, che indicheranno i siti in cui si dovrà procedere alla manutenzione e i tempi di esecuzione, ossia qualsiasi modifica al programma, nelle quantità, nei luoghi di intervento e nelle periodicità.

2. Il programma indicato nel progetto nonché il numero degli interventi e le quantità indicate nell'elaborato 5 "Stima del costo degli interventi" nel corso dell'appalto potranno subire alcune modifiche, a causa della peculiarità e specificità dei beni oggetto degli interventi nonché di sopravvenute esigenze e necessità, nonché negli altri casi previsti dal presente Capitolato, con particolare riferimento a quanto indicato all'articolo 2, che dovranno essere espressamente disposte secondo insindacabile giudizio della direzione dell'esecuzione del contratto e/o del Responsabile del Procedimento.
3. Gli ordini di servizio saranno diramati dalla direzione dell'esecuzione del contratto sulla base delle necessità rappresentate dal Responsabile del Procedimento, salvo casi di interventi d'urgenza per cui valgono le disposizioni di cui al successivo comma 5.
4. Gli interventi eseguiti saranno annotati dalla ditta su apposito foglio di rapporto.
5. Gli interventi per i quali sarà disposta la esecuzione di urgenza, "insindacabilmente riconosciuta", potranno essere ordinati verbalmente o telefonicamente dall'Ufficio della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente competente o dal Comando di Polizia Municipale, in qualsiasi giorno e orario, senza che la ditta aggiudicataria debba pretendere maggiori compensi.
6. La tardiva esecuzione dei lavori ordinati produrrà l'applicazione delle penali previste dall'art. 19 del presente capitolato, mentre la mancata esecuzione di attività continuative per oltre sette giorni, e la mancata esecuzione di interventi ordinati per oltre tre volte, comporterà l'esperimento della procedura prevista dall'art. 22 nonché l'esecuzione d'Ufficio degli stessi.
7. Qualora per più di tre volte l'impresa incorrerà nella inosservanza delle disposizioni degli ordini di servizio, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice poiché trattasi di grave inadempimento contrattuale, all'esecuzione d'Ufficio ed all'incameramento della cauzione.
8. Fermo restando il rispetto degli altri articoli del presente capitolato, nonché le vigenti disposizioni normative e regolamentari, l'Amministrazione si riserva in ogni caso di provvedere direttamente alla esecuzione o al completamento di ufficio degli interventi non tempestivamente eseguiti, addebitando all'impresa inadempiente la maggiore spesa sostenuta ed eventuali danni.

Art.33. VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

1. La Stazione Appaltante, fermo restando quanto previsto all'articolo 2, si riserva la facoltà di introdurre nelle attività oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio delle prestazioni eseguite in più o in meno fino alla concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto.

2. Non sono riconosciute varianti al progetto, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione dell'esecuzione del contratto, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione Appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
3. Qualunque reclamo che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione dell'esecuzione del contratto prima dell'esecuzione degli interventi oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio delle prestazioni oggetto di tali richieste.
4. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione Appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento del servizio e alla sua efficienza, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 10 (dieci per cento) dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera. Tuttavia la modifica non deve alterare la natura complessiva del contratto e le modifiche non devono essere sostanziali così come disciplinato dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016;
5. La Stazione Appaltante si riserva di applicare l'articolo 106 comma 7 per le modifiche al contratto in corso di esecuzione previste dal comma 1 lett. b) e c) dello stesso art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art.34. PREZZI APPLICABILI A NUOVE PRESTAZIONI E NUOVI PREZZI

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 4, commi 2, 3 e 4.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 4, commi 2, 3 e 4, non siano previsti prezzi per i lavori e prestazioni in variante, si procede preventivamente alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, preferibilmente ragguagliandoli a quelli di lavorazioni ed interventi consimili compresi nel contratto o, quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi, che abbiano a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, ovvero acquisendoli da prezzari ufficiali valevoli nel territorio di riferimento, convenendo che l'atto di concordamento dei nuovi prezzi, sarà approvato preventivamente alla liquidazione alla ditta dei crediti maturati nel quantum stabilito dal presente capitolato.

CAPO VII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art.35. ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque

prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) ed eventualmente alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione Appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - I. il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - II. la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - III. per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - IV. per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - V. eventualmente per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;
 in quanto applicabili;
 - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008, adeguato alle peculiarità del servizio e ai siti di intervento. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
 - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008;
 - se necessario ed in quanto pertinenti:
 - g) il piano di sicurezza sostitutivo di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008.
 - h) il piano operativo di sicurezza di ciascuna impresa operante in cantiere, ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, fatti salvi eventuali differimenti previsti per legge.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al direttore dell'esecuzione del contratto e al Responsabile del Procedimento il nominativo e i recapiti:

- a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.
 - b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
 - c) l'accettazione del D.U.V.R.I., con le eventuali richieste di adeguamento;
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
- a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
 - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
 - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
 - d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 del 2008 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
 - e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81/2008 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
 - f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui al presente articolo, commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente una ditta esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art.36. NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI INTERVENTO

1. L'appaltatore è obbligato:
- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel servizio;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 140 del Decreto n. 81 del 2008 in quanto applicabili e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto, in quanto applicabili;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza delle prestazioni affidate;

- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del servizio, in quanto non in contrasto con le precedenti disposizioni.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
 3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
 4. L'appaltatore non può iniziare o continuare le attività qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito in materia di sicurezza.

Art.37. D.U.V.R.I.

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni quanto previsto nel Documento unico di valutazione del Rischio da Interferenze (D.U.V.R.I.) predisposto e messo a disposizione da parte della Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del Decreto n. 81 del 2008, corredato dalla stima dei costi per la sicurezza da interferenze.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni disposte, approvate o accettate dal direttore dell'esecuzione del contratto.

Art.38. MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL D.U.V.R.I.

1. L'appaltatore deve presentare al direttore dell'esecuzione del contratto e al Responsabile del Procedimento eventuali proposte motivate di modificazione o di integrazione al D.U.V.R.I. nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'esecuzione degli interventi sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o ad eventuali rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori propri nonché dei lavoratori della Stazione Appaltante, di lavoratori terzi e dell'utenza eventualmente disattese nel D.U.V.R.I., anche in seguito ad eventuali rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il Responsabile del Procedimento si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione dell'appalto, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del Responsabile del Procedimento sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il Responsabile del Procedimento non si pronunci:
 - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
 - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera a) e b), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Art.39. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dell'esecuzione del contratto e al RUP il proprio Documento di Valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, derivanti dalle specifiche attività svolte per il servizio oggetto del presente appalto, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione delle prestazioni ivi previste nel rispetto delle vigenti normative in materia applicabili, con riferimento agli specifici siti di intervento e al programma delle periodicità di cui alla Tabella 1, e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni, nonché al proprio programma esecutivo.
2. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i Documenti di Valutazione dei Rischi redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le ditte operanti per il servizio, al fine di rendere gli specifici D.V.R. compatibili tra loro e coerenti con il documento presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del D.V.R. e del D.U.V.R.I. da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione del servizio.

Art.40. OSSERVANZA E ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISCHI E SICUREZZA

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, nonché tutte le misure specifiche connesse alla tipologia di interventi ed alla organizzazione della ditta.
2. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio delle attività e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione Appaltante, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.
3. Il D.U.V.R.I. e il D.V.R. formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei documenti stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
4. L'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO VIII - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art.41. SUBAPPALTO

A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d), il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., attualmente in vigore dal 1° novembre 2021, senza alcun limite per il subappalto.

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- a) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- b) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

Art.42. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle attività oggetto di subappalto, e di tutti gli obblighi assunti con il contratto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione della parte di servizio subappaltato.
2. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Responsabile del Procedimento, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
4. Ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del Codice dei contratti e ai fini dell'articolo 41 del presente Capitolato speciale è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le lavorazioni, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo del servizio affidato o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al Responsabile del Procedimento e al direttore dell'esecuzione del contratto almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso nei luoghi di intervento dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.
5. Ai sensi dell'articolo 105, comma 3, del Codice dei contratti e ai fini dell'articolo 41 del presente Capitolato speciale non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.
6. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 4 e 5, si applica l'articolo 45, commi 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.

Art.43. PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

1. La Stazione Appaltante, salvo espresse diverse disposizioni normative, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia

delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti.

2. Ai sensi dell'articolo 105, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016, i pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, oppure all'appaltatore qualora questi abbia subappaltato parte del servizio, sono subordinati:
 - a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore;
 - b) all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 24, comma 9 del presente C.S.A., relative al subappaltatore;
 - c) alla trasmissione alla Stazione Appaltante dei dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC con le modalità di cui all'articolo 35, comma 1, lettera d), qualora modificati rispetto al DURC precedente;
 - d) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - e) alle limitazioni di cui all'articolo 45, commi 2 e 3.
3. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione Appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.
4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve dare atto separatamente degli eventuali oneri per i rischi da interferenza di cui al D.U.V.R.I. da liquidare al subappaltatore.
5. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del D.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

CAPO IX - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art.44. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO – ARBITRATO

1. Accordo bonario: Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico delle attività possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si attiverà il procedimento dell'accordo bonario di tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso.

Il procedimento dell'accordo bonario può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al periodo precedente, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiverà l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuterà l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore del 15 per cento del contratto. Non potranno essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo

26 del D. Lgs. n. 50/2016. Il direttore dell'Esecuzione del Contratto darà immediata comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

Il responsabile unico del procedimento, acquisita la relazione riservata del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e, ove costituito, dell'organo di collaudo, provvederà direttamente alla formulazione di una proposta di accordo bonario ovvero per il tramite degli esperti segnalati dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC con le modalità previste dall'articolo 205, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario. L'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

2. Arbitrato: Se non si procede all'accordo bonario e l'appaltatore conferma le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è attribuita al procedimento arbitrale ai sensi dell'articolo 209 del Codice dei contratti. L'arbitrato è nullo in assenza della preventiva autorizzazione o di inclusione della clausola compromissoria, senza preventiva autorizzazione, nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara, ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito. L'appaltatore può ricusare la clausola compromissoria, che in tale caso non sarà inserita nel contratto, comunicandolo alla stazione appaltante entro 20 (venti) giorni dalla conoscenza dell'aggiudicazione. In ogni caso è vietato il compromesso. Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, designerà l'arbitro di propria competenza scelto tra soggetti di provata esperienza e indipendenza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. Il Presidente del collegio arbitrale sarà designato dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC tra i soggetti iscritti all'albo in possesso di particolare esperienza nella materia. La nomina del collegio arbitrale effettuata in violazione delle disposizioni di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 209 del D. Lgs. n. 50/2016, determina la nullità del lodo. Esauriti gli adempimenti necessari alla costituzione del collegio, il giudizio si svolgerà secondo i disposti dell'articolo 209 e 210 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Le parti sono tenute solidalmente al pagamento del compenso dovuto agli arbitri e delle spese relative al collegio e al giudizio arbitrale, salvo rivalsa fra loro.

Art.45. CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA. REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del servizio, e in particolare:

- a) nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 30 del Codice dei Contratti e dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante, in assenza di regolarizzazione tempestiva:
 - a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
 - b) trattiene sui certificati di pagamento un importo corrispondente all'inadempimento;
 - c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa Edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
 - d) provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
 3. Ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.
 4. In ogni momento il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e, per suo tramite, il Responsabile del Procedimento, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente nei luoghi di lavoro e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
 5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile

ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

6. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei siti di intervento e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
7. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.
8. Relativamente all'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, nonché negli altri casi previsti dal presente capitolato e dalla vigente normativa, si applicherà la relativa normativa attinente valevole in materia di contratti pubblici.
9. Resta salvo quanto disposto all'articolo 59 del presente Capitolato in materia di personale/manodopera.

Art.46. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. ESECUZIONE D'UFFICIO DELLE PRESTAZIONI

1. Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, oltre ai casi di cui all'articolo 22, i seguenti casi:
 - a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti;
 - b) inadempimento alle disposizioni o agli ordini di servizio del direttore dell'esecuzione del contratto o del Responsabile del Procedimento, anche riguardo ai tempi di esecuzione ed alla dotazione di mezzi e attrezzature necessarie, o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;

- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale, la sicurezza da interferenza;
 - e) sospensione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - f) rallentamento delle attività, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare il buon andamento del servizio e il rispetto del programma delle periodicità nei termini previsti dal contratto;
 - g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - h) non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto e allo scopo del servizio;
 - i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o al D.V.R. e al D.U.V.R.I., integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dell'esecuzione del contratto, o dal Responsabile del Procedimento;
 - j) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione del presente Capitolato speciale;
 - k) mancato rispetto, anche parziale, dell'impegno di cui all'articolo 59 senza comprovata e adeguata motivazione;
 - l) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008, se ed in quanto applicabile.
2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:
 - a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 110 del Codice dei contratti;
 - b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.
 3. In caso di ottenimento del DURC dell'appaltatore, negativo per due volte consecutive, il Responsabile del Procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione del contratto, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 110 del Codice dei contratti.
 4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza delle prestazioni effettuate.
 5. Alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dell'esecuzione del contratto e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla

presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di avanzamento del servizio, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione Appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:
 - a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo delle attività non espletate e di quelle da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo delle prestazioni del servizio poste a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per varianti e perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché delle attività per ripristini o riparazione, e l'ammontare lordo delle prestazioni eseguite dall'appaltatore inadempiente medesimo;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per l'effettuazione dei servizi non prestati dall'appaltatore e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per effetto della tardata effettuazione delle prestazioni, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle eventuali maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e verifica di conformità del servizio, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva effettuazione degli interventi in programma e/o ordinati.

CAPO X - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art.47. ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO

1. Al termine del servizio a seguito di apposita comunicazione dell'appaltatore dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni previste in contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato di ultimazione. Il relativo verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto e dall'esecutore.
2. In sede di tali accertamenti e senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità rispetto a quanto previsto dal servizio che, a giudizio del direttore dell'esecuzione del contratto l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare e/o a risolvere a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dell'esecuzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione Appaltante. In caso di ritardo nel ripristino o nell'esecuzione, si

applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 19, in proporzione all'importo della parte delle prestazioni che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e/o dalla mancata effettuazione e comunque all'importo non inferiore a quello degli interventi per il ripristino.

Art.48. TERMINI PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ

1. Per il servizio in questione è obbligatoria la verifica di conformità in corso d'esecuzione svolta direttamente dal direttore dell'esecuzione del contratto nel rispetto dell'articolo 111 del D. Lgs. n. 50/2016 e delle linee guida, mediante singole verifiche ed accertamenti a cadenza semestrale o comunque prima dell'emissione dei certificati di pagamento.
2. La verifica di conformità del servizio è conclusa entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, salvo quanto previsto all'articolo 102 del D. Lgs. n. 50/2016.
3. Si applicano in ogni caso le disposizioni di cui agli articoli 102 e 111 del Codice dei Contratti.

CAPITOLO XI - NORME FINALI - ALTRE NORME E PRESCRIZIONI REGOLANTI L'APPALTO

Art.49. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché a quanto previsto da tutti i documenti per le misure di sicurezza dell'appalto, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione del progetto del servizio integrato delle migliorie e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o dal RUP o da altro personale preposto della Stazione Appaltante, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le attività eseguite risultino esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dell'Esecuzione del Contratto tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero dai documenti di progetto e contrattuali. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) ogni altro onere relativo all'esecuzione delle prestazioni, in relazione ai luoghi ed alla entità degli interventi, con tutti i più moderni e perfezionati mezzi ed attrezzature per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le attività prestabilite, opere provvisorie e di sicurezza, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, eventuali recinzioni, nonché la pulizia, la perimetrazione dei luoghi di intervento, anche sulle strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette al servizio, ivi comprese le eventuali prestazioni affidate a terzi dallo stesso ente appaltante, nonché di altri lavoratori, di utenti e di terzi;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni della ditta a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione dell'esecuzione del contratto, sui materiali e sui mezzi impiegati o da impiegarsi;

- e) le responsabilità sulla non rispondenza delle prestazioni eseguite rispetto a quelle progettate o previste dal CSA;
- f) il mantenimento di buone condizioni di tenuta del verde;
- g) la pulizia dei luoghi tutti in cui si effettuano gli interventi e delle vie di transito, compreso lo sgombero e lo smaltimento e/o recupero dei materiali di rifiuto;
- h) le spese, i contributi, i diritti, le forniture e le prestazioni occorrenti per l'esecuzione degli interventi e per gli eventuali allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per l'esecuzione delle attività, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi, con esclusione di quelli esplicitamente esclusi secondo quanto previsto dal progetto e dal presente capitolato;
- i) l'esecuzione di una prestazione campione delle singole voci di elenco prezzi ogni volta che questa sia richiesta dalla direzione dell'esecuzione del contratto, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle prestazioni, nonché la fornitura al Direttore dell'esecuzione del contratto, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di prestazione, delle schede tecniche e di sicurezza relative;
- j) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'eventuale illuminazione notturna dei siti di intervento;
- k) la tenuta di spazi idonei ad uso ufficio del personale, di direzione tecnica e assistenza, arredati e illuminati;
- l) la messa a disposizione della Stazione Appaltante del personale, dei mezzi e degli strumenti necessari per eventuali rilievi, misurazioni, prove e per controlli, verifiche ed ispezioni che si renderà necessario eseguire ai siti dell'appalto, durante e dopo le lavorazioni degli interventi, tenendo a disposizione del direttore dell'esecuzione del contratto gli elaborati progettuali per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i documenti avuti in consegna;
- m) nel caso di sospensione del servizio, salvo quanto previsto da altri articoli del presente capitolato, deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa al patrimonio a verde, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- n) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni, con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione dell'esecuzione del contratto o altro personale della Stazione Appaltante;

- o) la pulizia dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione delle prestazioni, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
 - p) il divieto di autorizzare terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle prestazioni oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione Appaltante;
 - q) ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
 - r) il completo sgombero delle aree interessate dagli interventi immediatamente ad ultimazione degli stessi, salvo quanto necessario per la verifica di conformità in corso d'opera e finale;
 - s) richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per le eventuali chiusure al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti), anche parziali e temporanee, delle strade urbane e degli spazi interessati dagli interventi oggetto dell'appalto;
 - t) installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata delle attività, anche singolarmente, la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il direttore dell'esecuzione del contratto;
 - u) installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri e di emissioni varie durante tutte le fasi lavorative;
 - v) predisporre ed esporre, se necessario secondo le indicazioni della D.E.C. e del Responsabile del Procedimento e secondo le normative applicabili, in ogni sito di intervento un cartello indicatore di idonee dimensioni recante le informazioni necessarie riguardo agli interventi da effettuarsi.
2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali, degli attrezzi e del personale per l'attività del servizio deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
 3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dell'esecuzione degli interventi, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Consorzi, privati, Città Metropolitana, A.S.L., gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai servizi da prestare) interessati direttamente o indirettamente alla tipologia di prestazioni, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione a tutte le attività afferenti l'esecuzione del servizio.

Art.50. OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore è obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;

- b) a firmare i documenti relativi alla contabilizzazione del servizio, sottopostigli dal direttore dell'esecuzione del contratto, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare al direttore dell'esecuzione del contratto le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per le eventuali prestazioni previste e ordinate in economia;
 - d) a presentare all'ufficio della direzione dell'esecuzione del contratto un foglio di rapporto giornaliero secondo quanto disposto dall'articolo 20 comma 3 del presente C.S.A.
2. L'appaltatore deve produrre alla D.E.C. un'adeguata documentazione fotografica relativa alle prestazioni non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della D.E.C. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art.51. TERRE E ROCCE DA SCAVO

- 1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, anche in materia di rifiuti di qualsiasi genere in relazione alle attività svolte per il servizio.
- 2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, è altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
 - a) siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
 - b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.
- 3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art.52. CUSTODIA DEI SITI DI INTERVENTO

È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela delle singole aree di intervento, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, durante lo svolgimento delle attività del servizio, anche se di proprietà della Stazione Appaltante.

Art.53. EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO

- 1. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).
- 2. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
- 3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n.104 del 2010.

Art.54. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

- 1. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii., l'appaltatore assume l'obbligo di

tracciabilità dei flussi finanziari; pertanto le transazioni relative all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuate esclusivamente su conto corrente dedicato, acceso presso una Banca o presso la Società Poste italiane s.p.a, a mezzo di bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle informazioni, con l'indicazione del codice unico di progetto CUP e/o del codice identificativo di gara (CIG).

2. Gli estremi identificativi nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato dovranno essere comunicati al Responsabile del procedimento entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, della loro prima utilizzazione.
3. L'appaltatore ha l'obbligo di imporre la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge n. 136/2010 e ss.mm.ii al subappaltatore e/o subcontraente pertanto qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte ai suddetti obblighi, ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la Stazione Appaltante. In tal senso dovrà comunicare alla stazione appaltante gli estremi di tutti i sub-appaltatori e sub-fornitori coinvolti nel servizio e trasmettere copia dei contratti onde consentire alla stazione appaltante la dovuta verifica.

Art.55. SPESE CONTRATTUALI

1. Tutte le spese per tasse di registro e di bollo, come ogni altro onere o diritto inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, nessuna esclusa, sono a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore. Sono altresì a carico dell'appaltatore:
 - a) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione del servizio;
 - b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione dei luoghi di lavoro e all'esecuzione dei lavori;
 - c) le spese per copie di atti, nonché quella afferente eventuali bolli come per legge;
2. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali siano determinati aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.
3. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sull'effettuazione delle prestazioni e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Art.56. MEZZI E ATTREZZATURE

1. Le attrezzature e i mezzi da utilizzare dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche del servizio di manutenzione del verde e idonee in base agli interventi previsti, tecnicamente efficienti ed in ottimo stato di manutenzione, e conformi agli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia. Le apparecchiature predette dovranno essere dotate di una targhetta identificativa con sopra riportato il nominativo o il contrassegno dell'impresa cui appartengono.
2. L'appaltatore dovrà essere in possesso, ovvero avere la disponibilità, di tutti i mezzi e le attrezzature necessarie per l'espletamento degli interventi, nonché tutti gli approntamenti necessari completi di

ogni accessorio di funzionamento, trasporto in loco, carburante, lubrificante ed ogni onere connesso all'impiego.

3. L'appaltatore deve dotarsi almeno delle macchine, mezzi ed attrezzi elencati di seguito:
 - n° 2 autobotti da lt. 6.000 con motopompa (di cui una durante tutto il periodo di affidamento e tre nel periodo da maggio a settembre di ciascun anno);
 - n° 2 motocarri ribaltabili;
 - n° 1 furgone o piccolo autocarro;
 - Autocarro ribaltabile con gru e cestello per un'altezza non inferiore a mt. 15,00;
 - Trattore con fresa, tiller, rastrellatrice meccanica, braccio decespugliatore, ecc.;
 - n° 5 Tosaerba e/o Rasaerba a lama elicoidale o circolare completi di cestello di raccolta;
 - n° 2 Motozappa;
 - Motoseghe nel numero necessario;
 - n° 4 motopompe da HP 2,5 e n° 2 da HP 5,5;
 - n° 2 Tagliabordi meccanici;
 - N° 4 decespugliatori;
 - Soffiatori;
 - Rulli;
 - Tubazioni, terminali e attrezzi per innaffiamento;
 - Zappe, pale, vanghe, rastrelli, picconi e falci;
 - Forbici da poto di varie dimensioni e sveltatoi;
 - Attrezzatura minuta (cacciaviti, pinze.....);
 - Attrezzatura segnaletica stradale e di sicurezza;
 - Dotazione a tutti gli operai dei dispositivi individuali di sicurezza come previsto dalle normative vigenti in materia;

e si obbliga ad impiegare altre ritenute necessarie ad insindacabile giudizio del direttore dell'esecuzione del contratto o del Responsabile del Procedimento.
4. Per ogni mezzo di cui innanzi, che la ditta ritarderà a dotarsi, secondo le necessità di cui al programma degli interventi nonché agli ordini di servizio, sarà sanzionata dell'ammenda pecuniaria stabilita in € 40,00 per ogni giorno di ritardo, in aggiunta alle altre penali previste dal presente Capitolato e dal Codice. L'ammenda applicabile sarà contabilizzata in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo;
5. In cantiere dovrà essere sempre presente quanto necessario, utile e idoneo a soddisfare le esigenze giornaliere afferenti le prestazioni che dovranno eseguirsi;
6. I mezzi, le attrezzature e i macchinari dovranno essere esclusivamente di tipo professionale (non hobbistico);
7. Per garantire l'efficienza e l'efficacia degli stessi, nonché la sicurezza, devono avere tutti i requisiti necessari in termini di legge: omologazioni, collaudi, revisioni e coperture assicurative;

8. Gli apparecchi a motore utilizzati per la gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini alimentati a motore elettrico o a combustione devono rispettare il livello di emissione acustica stabilito dalla direttiva 2000/14/CE;
9. L'Ente ha, in qualsiasi momento, la facoltà di far verificare la conformità degli apparecchi (alla normativa e alle norme del capitolato) a spese dell'appaltatore;
10. I carburanti, lubrificanti, pezzi di ricambio la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'eventuale sostituzione per il perfetto funzionamento dei mezzi e delle attrezzature che verranno impiegati sono a totale carico dell'Appaltatore.

Art.57. SEDE OPERATIVA

1. L'Appaltatore, a proprie spese, deve istituire una sede operativa, dotata di apparecchio telefonico, fax, posta elettronica certificata, ai fini di essere sempre in comunicazione diretta con il Responsabile del Procedimento e/o il Direttore per l'esecuzione del contratto, per garantire prontamente eventuali interventi di emergenza.
2. Tale sede dovrà essere istituita contestualmente all'affidamento del servizio.
3. L'Appaltatore deve inoltre disporre, di idoneo cantiere da adibire a:
 - a) deposito attrezzature;
 - b) rimessaggio dei mezzi;
 - c) officina per le riparazioni più semplici e immediate;
 - d) spogliatoio per il personale;
 - e) servizi igienici in genere;
 - f) quant'altro utile ai fini del buon funzionamento aziendale e previsto dal contratto di servizio.
4. Tutti i locali e le aree dovranno essere a norma con le leggi antinfortunistiche, sanitarie, edilizie e con i regolamenti antincendio in vigore e futuri, fino alla scadenza dell'appalto.

Art.58. DIREZIONE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Gli interventi del presente appalto si eseguiranno sotto la diretta vigilanza dell'Ufficio della Direzione dell'Esecuzione del Contratto e del Responsabile del Procedimento.
2. Il Dirigente del Settore Tecnico LL.PP. si riserva di conferire l'incarico della Direzione dell'Esecuzione del Contratto a tecnico abilitato ed iscritto all'Albo per l'esercizio della libera professione, connessa alla natura dell'appalto, ovvero a personale tecnico interno all'Ente, in possesso di adeguata professionalità.

Art.59. COMPOSIZIONE SQUADRA – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA SOCIALE

Per l'esecuzione degli interventi l'attuale ditta che gestisce il servizio di manutenzione delle aree verdi della città ha in organico una squadra di 10 unità. L'impresa assicurerà giornalmente una squadra di operai di varia specializzazione composta da non meno di 10 (dieci) unità. Nei periodi in cui necessiteranno maggiori interventi, secondo la programmazione degli interventi, la squadra giornaliera sarà composta da non meno di 11 (undici) unità.

L'aggiudicazione comporta l'impegno da parte della ditta ad utilizzare prioritariamente gli stessi operai della precedente ditta affidataria dediti da diversi anni agli interventi e lavori di che trattasi, nell'ottica del

mantenimento degli attuali livelli occupazionali e condizioni contrattuali (livelli retributivi) applicati agli stessi, così come previsto dall'art. 50 del D. Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 30 comma 4 del D. Lgs n. 50/16 che prevede di applicare il CCNL e CIPLb e/o territoriali e aziendali, nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro e nello specifico quello del Settore Agricoltura per Operai Agricoli e Florovivaisti.

Art.60. ALTRI ONERI E PRESCRIZIONI

1. La particolarità della consistenza dell'appalto, la natura e peculiarità delle prestazioni, fanno ritenere individuale e autonomo ogni intervento programmato, sicché a ciascuno di essi vanno riferiti e valutati gli elementi e le misure che dovranno garantire la sicurezza del cantiere, degli operai e dei terzi che eventualmente potranno interferire durante le lavorazioni.
2. La ditta è obbligata a segnalare tempestivamente, anche a mezzo fax o pec al Responsabile del Procedimento ed al direttore dell'esecuzione del contratto qualsiasi situazione di pericolo e/o potenziale pericolo di danni a terzi o a cose, nonché la necessità di intervento per evitare danni al verde esistente, che dovesse presentarsi nei siti e località indicati nell'elenco allegato, con particolare riferimento alle condizioni di aree nude, prati e giardini, fioriere, piante, siepi, arbusti e cespugli, nonché alberature di ogni tipo siti su vie e viali, piazze, aree pubbliche o di uso pubblico, aree di pertinenza di edifici scolastici e di altri edifici pubblici, presenti nell'abitato.
3. A seguito di segnalazione della ditta o di terzi e di riscontro della necessità di intervento urgente, ad insindacabile giudizio del direttore dell'esecuzione del contratto, del Responsabile del Procedimento, del Dirigente competente o del Comando di Polizia Municipale, in qualsiasi giorno e orario, senza che la ditta aggiudicataria debba pretendere maggiori compensi, la Stazione Appaltante si riserva di ordinare l'esecuzione di urgenza degli interventi di manutenzione da eseguirsi entro il termine massimo delle successive 24 ore.
4. Prima di dare inizio a lavorazioni la ditta è tenuta ad informarsi presso gli Enti erogatori di servizi se, nelle zone nelle quali ricadano gli interventi successivamente programmati, esistono strutture che possono essere danneggiate con la esecuzione delle stesse, ovvero possono interferire con essi ed essere di pregiudizio alla incolumità degli operai ed anche di terzi. In caso affermativo l'impresa dovrà comunicare agli Enti proprietari di dette opere la data della esecuzione delle prestazioni, chiedendo di eseguire tutte quelle cautele e/o opere provvisoriale atte ad evitare danni e/o incidenti a persone e/o cose.
5. Prima di dare inizio a lavori che possano interferire con la libera circolazione stradale o con le attività svolte all'interno dei siti di intervento la ditta è tenuta a concordare e programmare gli interventi stessi rispettivamente con il competente Comando di Polizia Municipale ovvero con i responsabili delle varie strutture.
6. L'eventuale maggiore onere al quale la ditta dovrà sottostare per la esecuzione delle prestazioni in dette condizioni e secondo le indicazioni ricevute si intende compreso e compensato col prezzo delle lavorazioni.
7. Qualora nonostante le cautele usate si dovessero verificare danni, la ditta dovrà dare immediato avviso mediante pec sia agli Enti proprietari delle opere danneggiate, che alla Direzione dell'esecuzione del

contratto ed al Responsabile del Procedimento. Resta inteso che nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate l'unica responsabile è l'impresa e quindi l'Amministrazione Comunale è manlevata da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.

8. Fermo restando l'obbligo di attenersi alle disposizioni emanate con gli Ordini di Servizio da parte del direttore dell'esecuzione del contratto e secondo le previsioni delle periodicità, così come riportate per ogni intervento previsto in progetto, la ditta ha la facoltà di sviluppare il servizio nel modo che riterrà più conveniente, sulla base della propria esperienza e della propria dotazione di personale e mezzi, per darli perfettamente compiuti.
9. L'Amministrazione Comunale si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato intervento entro un congruo termine perentorio, senza che la ditta possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.
10. È fatto obbligo tassativo alla ditta di rispettare e far rispettare a quanti hanno ingerenza o interferenza con l'attività lavorativa dell'appalto, le norme antinfortunistiche vigenti, in modo da garantire l'incolumità degli operatori del servizio e dei terzi in genere.
11. La ditta appaltatrice, oltre a sottostare a tutte le prescrizioni ed oneri stabiliti dal presente Capitolato e dall'Elenco Prezzi, dovrà sopportare intendendosi già compresi nelle voci di elenco prezzi:
 - a) gli oneri derivanti dall'osservanza delle norme UNI C.E.I. applicabili, nonché delle leggi e norme sulla prevenzione degli infortuni, in tema di salute e sicurezza, e dalle direttive e linee guida emanate dall'A.S.L., I.S.P.E.S.L., ecc.;
 - b) il pagamento delle quote imposte dalle leggi vigenti in materia di assunzione e assicurazione degli operai;
 - c) le spese di redazione e aggiornamento del D.V.R. e tutto quanto necessario ai fini del rispetto degli obblighi di legge ai fini di garantire la sicurezza dei lavoratori e nei luoghi di intervento.
12. La ditta è obbligata a garantire la formazione del personale addetto al servizio di che trattasi in merito a pratiche di giardinaggio ecocompatibili ed alla loro applicazione al servizio di che trattasi. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:
 - a) tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e varietà di piante ed alberi e processi ecocompatibili;
 - b) nozioni su prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
 - c) pratiche di risparmio idrico ed energetico;
 - d) gestione e raccolta differenziata di rifiuti.

Tanto in aggiunta a specifiche abilitazioni, patenti, autorizzazioni, ecc. che il personale deve in ogni caso possedere con relazione agli interventi da effettuare.

A tal fine la ditta deve presentare entro 30 giorni dalla stipula del contratto un programma di formazione con indicazione di docenti e loro curricula, sede, date ed ore di formazione (in numero minimo di quindici ore) con indicazione del personale che dovrà prendervi parte. Entro i successivi 60 giorni dovrà produrre relazione contenente foglio di presenza del personale, test di verifica effettuati e risultati conseguiti. Un referente dell'amministrazione potrà presenziare alle lezioni effettuate.

13. La ditta è obbligata a presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione e il controllo dei parassiti, sul tipo e quantità dei fertilizzanti e dei fitofarmaci impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

Art.61. ELENCO DEI SITI DI INTERVENTO

L'elenco indicativo dei siti di intervento (elaborato l "Elenco Siti") è il seguente:

A) AIUOLE:
01 - Corso G. Di Vittorio – Via Corato
02 - Corso G. Di Vittorio – Via Pozzo Pateo
03 - Corso G. Di Vittorio lato dx (Case IACP)
04 - Largo Cappuccini – S. Felice
05 - Largo Cappuccini – Via Martiri di Via Fani
06 - Piazza Cavour
07 - Piazza della Concordia
08 - Piazza della Cooperazione
09 - Piazza della Solidarietà
10 - Piazza Immacolata
11 - Piazza Notar Digiesi
12 - Piazza Pellicciari
13 - Piazza Scacchi
14 - Via Baracca – Via Ettore Pomarici Santomasi
15 - Via Bari (Cola Cola)
16 - Via Bari – Via Catania
17 - Via Bari – Via Guardialto (Padre Pio)
18 - Via Bari – Via Giudici Falcone e Borsellino – S.P. la Tarantina
19 - Via Casale (ex Bar Loglisci)
20 – Via Casale – Via Galilei
21 - Via Damiani Nicolò
22 - Via Kolbe e Traverse
23 – Via A. Forzoni
24 – Via D. Nardone
25 – Via Pio XII
26 – Via Guardialto (Case rose)
27 – Via Guardialto – Via Guardialto Piccolo
28 - Via Pozzo Pateo
29 – Via San Sebastiano (Chiesa)
30 – Via San Sebastiano – Via Aspromonte
31 - Via Spinazzola – S. C. San Leo Grande
32 - Via Tripoli – Via Milano
33 – Via Tripoli – Via Trieste

34 - Viale Regina Margherita
35 - Viale Regina Margherita - Via Spinazzola
36 - Via Genova
37 - Via Indipendenza - Via E.P. Santomasi - Via Filzi
38 - Piazza della Repubblica
B) EDIFICI SCOLASTICI:
01 - Edificio scolastico "H.C. Andersen" - Scuola materna via Trento
02 - Edificio scolastico "M.le Soranno" - Scuola elementare via Emilio Guida
03 - Edificio scolastico "L'Albero azzurro" - Scuola materna Piazza N. Rota
04 - Edificio scolastico "Domenico Nardone" - Scuola elementare via Fazzatoia
05 - Edificio scolastico "A. Scacchi" - Scuola elementare Corso Aldo Moro
06 - Edificio scolastico "E.P. Santomasi" - Scuola media Corso Aldo Moro
07 - Edificio scolastico "Don Saverio Valerio" - Scuola elementare via Sandro Pertini
08 - Edificio scolastico "Padre Pio" - Scuola elementare via Guardialto
09 - Edificio scolastico "Via Guardialto Piccolo" - Scuola materna via Guardialto Piccolo
10 - Edificio scolastico "San Giovanni Bosco" - Scuola elementare Corso Vittorio Emanuele
11 - Edificio scolastico "Don Eustachio Montemurro" - Scuola media via Tripoli
12 - Edificio scolastico "Tommaso Fiore" Scuola elementare via F.lli Cervi
13 - Edificio scolastico "San Domenico Savio" - Scuola Elementare via Antonio Punzi
14 - Edificio scolastico "Rodari" - Scuola Materna Via Dante
15 - Edificio scolastico "Nunzio Ingannamorte" Scuola Media Via Francesco Baracca
16 - Area esterna Palestra di Via Fazzatoia
C) EDIFICI PUBBLICI:
01 - Area Fiera via Fazzatoia
02 - Guardiola - Bosco Comunale Difesa Grande
03 - Centro Servizi - Via Archimede
04 - Palazzo Municipale - Via Vittorio Veneto
05 - Parco dell'Alta Murgia - Via Firenze
06 - Santa Sofia - Via Santa Sofia
07 - Palazzo San Sebastiano - Via Aspromonte
08 - Palazzo ex Mattatoio - Via Fosse Ardeatine - Via Rodi
D) FIORIERE:
01 - Asse monumentale - Centro storico
02 - Via Casale - Via Oberdan (Scale)
03 - Via Casale - Via F.Filzi (Scale)
04 - Via Fazzatoia - Via Spinazzola (Fiera)
05 - Via Marzabotto - Via Casale (Scale)
E) PARCHI:
01 - Parco Robinson - Largo Parco Bimbi
02 - Parco Zona PIP - Via Einaudi - Via Fleming
03 - Parco Anfiteatro Zona PIP - Via Einaudi - Via Mattei
F) PINETE:
01 - Iazzo dei Preti (S.C. Grottemarallo - S.C. San Leo)
02 - Grottesolagne (C.so G.Di Vittorio- Giudici Falconi e Borsellino-Via Pozzo Pateo-Case Contadine)

03 – Grottesolagne (C.so G.Di Vittorio-Giudici Falconi e Borsellino-Scuola F.lli Cervi-Via D.Nardone)
04 – Grottesolagne (Via Spinazzola-S.P. per Dolcecanto- ex Linificio)
05 – Grottesolagne (Via Spinazzola- Giudici Falconi e Borsellino – Case IACP) – Via Spinazzola
06 – Pineta Comunale (Via F. Meninni – Via M. Lettieri – Via L. Maiorana)
07 – Via Matera
G) VIE E VIALI ALBERATI:
01 – Contrada Castello
02 – Corso Di Vittorio Giuseppe
03 – Corso Moro Aldo
04 – Corso Musacchio Canio
05 – Piazza Benedetto XIII
06 – Piazza N. Rota
07 – Via Albinoni
08 – Via Annunciazione
09 - Via Bachelet
10 - Via Baracca Francesco
11 - Via Bari
12 - Via Berlinguer
13 - Via Bosco San Giovanni
14 - Via Brindisi
15 - Via Cadorna Luigi
16 - Via Camposanto
17 - Via Casale - Galilei
18 - Via Corato (Corso Di Vittorio parte terminale verso Corato)
19 - Via De Gasperi Alcide
20 - Via Dei Pigni
21 - Via Diaz Armando
22 - Via Fazzatoia
23 - Via Fini Cardinale
24 - Via Giardini
25 - Via Guardialto
26 - Via Guida Emilio
27 - Via Indipendenza
28 - Via Lecce
29 – Via Lettieri Maurizio
30 - Via Libertà
31- Via Longo Luigi
32 - Via Loreto
33 - Via Maiorana Ludovico
34 - Via Martiri di Via Fani
35 - Via Matera
36 - Via Moles Annibale
37 - Via Montebianco – Piazza Borromeo
38 - Via Nardone Domenico
39 - Via Panni Gianbernardino
40 - Via Punzi Antonio
41 – Via Ragni Vinvenzo

42- Via Spinazzola
43 – Via Trieste
44 – Via Tripoli
45 – Corso Vittorio Emanuele
46 – Viale dei Giudici Falcone e Borsellino
47 – Viale Regina Margherita
H) VILLE:
01 - Villa Comunale (Via Vittorio Emanuele – Piazza Pellicciari. Viale Orsini)
I) VIARIE E AREE VARIE:
01- Area Via Alfieri – Via Nazario Sauro
02- Piazza Mastrofighera – Via Fermi – Via Sette (Zona PIP)
03- Via Archimede – Via Einstein – Via Baffi (Zona PIP)
04- Via Archimede – Via Einstein – Via Fleming (Zona PIP)
05 – Via Cartesio – Via Pitagora – Via Archimede (Zona PIP)
06 – Via Pasteur – Via Einstein (Zona PIP)
07 – Via Pasteur – Via Nobel (Zona PIP)
08 – Via Pitagora – Via Vanoni – Via Einstein – Via Einaudi (Zona PIP)
09 – Area Sidin lungo la Panoramica
10 – Ingresso Città Via Spinazzola
11 – Ingresso Città Via Grottemarallo
12 – Ingresso Città Via San Leo
13 – Ingresso Città Via Corato – Castello
14 – Ingresso Città Via Bari – Via Salvatore Vicino
15 – Ingresso Città Via Guardialto Piccolo
16 - Ingresso Città Via Guardialto
17 – Ingresso Città – Via Irsina
18 – Ingresso Città – Panoramica Santo Stefano
19 – Area antistante Chiesa San Michele delle Grotte
20 - Condotta Acquedotto Sant'Angelo-Fontana la Stella
21 - Banchine Strada Selva
22 - Ponte Madonna della Stella
23 - Area Via dell'Annunciazione
24 - Area Parco della Vittoria
25 - Aree circostanti Case Bianche
26 - Aree interne ex Mattatoio Comunale
27 - Area adiacente esterna ex Mattatoio Comunale
28 - Area Zona PIP Cigli stradali
29 - Pista ciclabile Bosco Difesa Grande
30 - Area pic nic Bosco Difesa Grande
31 - Area Cinghiali Bosco Difesa Grande
32 - Passerella percorso per tutti Bosco Difesa Grande
33 - Area Parco Via Longo e Via Albinoni

L'elenco suddetto è vincolante per l'obbligo di segnalazione a carico della ditta previsto dal precedente articolo 60, mentre si precisa che potranno essere ordinati interventi anche in aree non comprese nel suddetto elenco e che, alcuni dei siti in elenco potranno non essere interessati da alcun intervento nel corso dell'appalto o essere interessati solo da alcuni degli interventi previsti.

Ogni sei mesi o comunque ogniqualvolta venga verificata una variazione dei siti soggetti a manutenzione sarà effettuato un aggiornamento del censimento informatizzato fornito dalla Stazione Appaltante. Sarà effettuato pertanto nei casi in cui sia constatata l'eventuale presenza di nuove aree o la loro eventuale sottrazione.

Le variazioni in aumento o in diminuzione derivanti dalla verifica semestrale delle aree, sarà soggetto alla sottoscrizione di apposito atto di sottomissione. In ogni caso dovranno essere rispettati i limiti definiti dall'art. 106 del D. Lgs n. 50/2016.

Art.62. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. La partecipazione alla gara è consenso al trattamento dei dati personali trasmessi con la documentazione richiesta per la partecipazione, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, specificando che:
 - a) ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento del servizio di cui si tratta;
 - b) avverrà presso gli uffici della Stazione Appaltante, con l'utilizzo anche di sistemi informatici, nei modi e nei limiti necessari per conseguire la finalità predetta, e sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza;
 - c) il conferimento dei dati è obbligatorio per i soggetti che intendano concorrere alla gara;
 - d) l'eventuale mancanza del conferimento dei dati necessari ai fini dell'ammissione comporterà l'esclusione dalla gara;
 - e) i dati conferiti possono essere diffusi nell'ambito degli uffici provinciali e comunicati ad altri enti pubblici (per es., Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, Prefettura, Procura della Repubblica);
 - f) agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al D. Lgs. n. 196/03;
 - g) il titolare del trattamento è il Comune di Gravina in Puglia.
2. L'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati personali dell'Ente dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione del contratto. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione dell'Appalto.
3. Tutti i dati derivanti dall'esecuzione dell'Appalto (censimento, monitoraggio, software applicativo di gestione del servizio con le relative licenze, ecc.) sono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.
4. È vietata la riproduzione, imitazione e/o contraffazione, per altri lavori estranei al presente appalto, o per altri utilizzi, di documenti, disegni, schizzi, modelli, ecc. consegnati dall'Ente all'Appaltatore sia in fase di gara che durante il periodo contrattuale; in caso contrario, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto.

PARTE SECONDA

SPECIFICHE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

Art.63. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

1. L'appaltatore dovrà impegnarsi, con oneri a totale carico dello stesso, a rispettare i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM), relativi all'affidamento del Servizio di Gestione del Verde Pubblico di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) n. 63 del 10 marzo 2020, disponibili sul sito https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2020/guri_dm_63_del_2020_verde_003.pdf le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.

Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali risultano essere i seguenti:

- a) gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, specie quelli di origine chimica;
- b) caratteristiche di ammendanti e fertilizzanti;
- c) utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale;
- d) pratiche di irrigazione e adozione di dispositivi di risparmio idrico per quel che riguarda gli impianti di irrigazione (es. sensori di pioggia, temporizzatori regolabili, igrometri) valutando la possibilità di realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche e/o delle acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate nell'impianto di irrigazione;
- e) formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio;
- f) segnalazione tempestiva di presenza di piante ed animali infestanti per dare la possibilità al soggetto aggiudicante di adottare gli opportuni miglioramenti;
- g) elaborazione di una relazione annuale che fornisca le informazioni sulle pratiche di gestione e controllo dei parassiti utilizzate, sulla tipologia e quantità di fertilizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati, sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite;
- h) gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato, come specificato di seguito:
 - i rifiuti organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) devono essere compostati o finemente triturati in loco o, se non tecnicamente possibile, in impianti autorizzati ai sensi di legge allo scopo di riutilizzarli in sito o in altre aree verdi pubbliche. Il compost derivato da tali operazioni di recupero deve possedere i requisiti tecnici di base previsti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) sopra indicati;
 - i rifiuti organici lignei derivanti da ramaglie, ecc. devono essere sminuzzati in sito o in strutture del fornitore e utilizzati come paccame nelle aree precedentemente concordate. Se in eccesso e ove

abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati come biomassa per esigenze termiche del soggetto aggiudicatore, o di enti limitrofi, laddove in possesso di impianti autorizzati;

- i contenitori/imballaggi, riutilizzabili e/o riciclati, che preferibilmente supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso da quello che richiede l'abilitazione, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati;
 - i rifiuti da imballaggi prodotti dal fornitore, se non riutilizzabili, devono essere separati nelle frazioni già previste dal sistema di raccolta urbano;
 - i rifiuti degli imballaggi di sostanze pericolose (ad esempio: fitofarmaci) devono essere smaltiti in maniera sicura in luoghi di raccolta autorizzati o affidati a un gestore di rifiuti autorizzato per essere trattati;
 - gli oli di motori devono essere raccolti e trattati da un'impresa di gestione dei rifiuti in possesso dell'autorizzazione pertinente.
2. Le attività di manutenzione, soprattutto dei parti suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'aria.
 3. Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati nei casi solo strettamente necessari. In particolare, l'aggiudicatario deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e posso creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione.
 4. La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutela la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).
 5. Dovrà essere effettuata la pulizia periodica delle superfici sottostanti gli alberi censiti come dormitorio per il falco grillaio al fine di ridurre il disagio provocato dalle deiezioni degli uccelli.
 6. La pulizia dei pilacci dovrà essere effettuata al di fuori del periodo di riproduzione degli anfibi e le operazioni dovranno essere comunque eseguite senza recare danno alle popolazioni di anfibi stabilmente presenti.
 7. Dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, pagando gli eventuali oneri di discarica o conferimento. La rimozione delle risulte e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
 8. Dovranno essere utilizzati prevalentemente fertilizzanti di origine organica e non dovranno contenere le seguenti sostanze: composti sintetici promotori della crescita, attivatori e inoculanti; composti sintetici o pesticidi sintetici; fumiganti sintetici o sterilizzatori; regolatori della crescita sintetici; agenti umidificatori sintetici quali ossido di etilene e poliacrilammide; resine sintetiche o altri prodotti volti a migliorare la penetrazione e la ritenzione idrica o l'aggregazione del suolo; prodotti fortificati,

preparati o conservati con composti sintetici ad eccezione di emulsione di pesce che sono state stabilizzate con acido fosforico; veleni naturali quali arsenico e sali di piombo.

9. I prodotti ammendanti devono rispettare i requisiti tecnici di base previsti dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) sopra indicati.
10. Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari che, anche dove applicati, devono essere di origine naturale.

**Art.64. PROGRAMMA DELLE PERIODICITÀ' E PECULIARITA' DEGLI INTERVENTI –
TABELLA 1**

1. ASPETTI GENERALI

- a) Gli interventi manutentori di cui al presente appalto, nella loro generalità sono così individuati e distinti: fresatura e decespugliamento delle aree oggetto della manutenzione;
 - zappatura, innaffiamento, concimazione, potatura e trattamento antiparassitario delle varie essenze quali alberi, siepi, cespugli, fioriere e prati;
 - taglio, arieggiatura e risemina di manti erbosi e dei giardini;
 - esecuzione di tutte quelle altre opere necessarie, accessorie e di dettaglio;
 - esecuzione di censimento del patrimonio arboreo con restituzione dei dati da inserire nel software di gestione già in possesso della stazione appaltante;
 - esami visivi e strumentali su alberi con metodo VTA e rilievi dello stato fitosanitario.

I suddetti interventi saranno localizzati su vie, viali, piazze, prati ed aree a giardino, aree pubbliche o di uso pubblico, aree piantumate, a prato e non, nonché su aree di pertinenza di scuole ed altri immobili comunali nonché su altri siti indicati dalla D.E.C. o dal RUP.

- b) Puntuali e specifiche indicazioni sugli aspetti, peculiarità e metodologie di esecuzione degli anzidetti interventi, si rilevano dall'elaborato 4 "Elenco prezzi unitari", che qui si intende integralmente riportato, mentre di seguito si indicano le periodicità minime di realizzo, e si precisano alcuni aspetti, anche ad integrazione di quanto definito nel predetto elaborato. Si precisa che gli interventi dovranno essere eseguiti dalla ditta appaltatrice nel rispetto del programma di seguito riportato nella Tabella 1, nei siti indicati nell'elaborato 3 "Schema interventi di manutenzione in relazione alla consistenza", adeguato all'offerta tecnica/economica migliorativa proposta dall'aggiudicatario in sede di gara. Eventuali variazioni saranno esplicitamente disposte dalla D.E.C. o dal RUP con appositi Ordini di servizio.
- c) La ditta appaltatrice è obbligata a rimuovere la vegetazione recisa non oltre il primo giorno successivo al taglio: i prodotti dell'intervento non potranno comunque rimanere in luogo, nelle giornate di sabato, domenica e festivi. In caso di inadempienza o ritardo si dovranno applicare le penalità previste all'art. 19 del presente Capitolato, considerandosi l'intervento non concluso entro i termini, nonché, in aggiunta, quelle comunque applicabili ai sensi del presente Capitolato.

- d) L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere pulite le aree oggetto di manutenzione da scarti di lavorazione. La pulizia deve prevedere anche la rimozione dei rifiuti abbandonati all'interno delle aree a prato, come carte, bottiglie, lattine, sacchetti, rami, ramaglie, foglie e altri rifiuti vegetali, e deve essere effettuata prima di procedere al taglio dell'erba per non danneggiare le macchine, e dopo ogni potatura e/o decespugliamento al fine di rimuovere gli scarti vegetali.
- e) Tutti gli interventi da effettuarsi nelle aree di pertinenza delle scuole, in giardini e in siti sensibili saranno realizzati con tempi e modalità tali da non recare disagio agli utenti, anche con riferimento a soggetti allergici. In ogni caso la ditta dovrà adottare tutte le misure atte a evitare eccessiva diffusione di potenziali allergeni e delle sostanze utilizzate ed a lasciare i siti di intervento perfettamente puliti e privi di residui. Si dovranno comunque limitare gli interventi in giornate particolarmente ventose. In ogni caso gli interventi nei giardini e/o nelle aree di pertinenza delle scuole dovranno essere eseguiti preferibilmente nelle ore pomeridiane ed in mancanza di utenti, o negli orari e/o giornate di sospensione dalle lezioni, salvo casi di interventi urgenti.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

FRESATURA MECCANICA:

Interesserà, anche parzialmente, i terreni nudi o con presenza di essenze da preservare, di qualsiasi dimensione, dovrà essere eseguita alla profondità di cm 15 con mezzo meccanico quale trattore o trattorino di idonea potenza munito di fresa, tiller e/o decespugliatore, completata a mano o con piccoli mezzi ed attrezzature (motozappa, decespugliatori, tagliabordi, zappe, ecc.), nelle parti non raggiungibili dalle macchine, e comprenderà la zappatura, la pulizia dalle erbe infestanti alla base delle essenze da preservare e la raccolta ed eliminazione di ciottoli, sassi, erbe e rifiuti di ogni genere. Tale intervento sarà eseguito 2 (due) volte all'anno, nei siti indicati.

ZAPPATURA:

Dovrà eseguirsi mediante zappatura e sconcatura del terreno circostante le siepi, cespugli, alberi, fioriere ed arbusti isolati, lungo vie, viali, piazze ed aree pavimentate, a mano o con l'ausilio di attrezzature idonee, compresa la scerbatura manuale. Tale intervento sarà eseguito 2 (due) volte all'anno, nei siti indicati.

DECESPUGLIAMENTO:

Sarà eseguito, anche parzialmente, su terreni nudi o con presenza di essenze da preservare, di qualsiasi dimensione, selettivamente con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore a spalla, tagliabordi, rasaerba, ecc.) o a mano nelle parti non raggiungibili o difficilmente raggiungibili, anche mediante eradicazione delle erbe infestanti, e comprenderà la zappatura e la pulizia dalle erbe infestanti alla base delle essenze da preservare. Tale intervento sarà eseguito:

- 1 (una) volta all'anno nelle aree complesse (Iazzo dei preti, Grottesolagne, ecc)
- 2 (due) volte all'anno lungo i cigli stradali della zona artigianale;
- 3 (tre) volte all'anno in tutti i restanti siti (aiuole, edifici scolastici e pubblici, viali).

IRRIGAZIONE DI ALBERI, ARBUSTI, SIEPI, CESPUGLI, FIORIERE E MANTI ERBOSI PRIVI DI IMPIANTO CON AUTOBOTTE:

Sarà eseguita ad alberi, arbusti, siepi, cespugli e fioriere isolati e non, su vie, viali, piazze ed aree piantumate, escluse quelle a prato dotate di apposito impianto, eseguita con autobotte di qualsiasi ed idonea capacità, munita di motopompa, attrezzata allo scopo. L'acqua necessaria sarà prelevata a cura e spese dell'appaltatore dai pilacci comunali. Tale intervento sarà eseguito 4 (quattro) volte all'anno e sono stati previsti altri 4 interventi nella stagione estiva (irrigazione di soccorso).

IRRIGAZIONE DI MANTI ERBOSI E GIARDINI A PRATO DA IMPIANTO:

Interesserà i manti erbosi e i giardini con prato ed essenze varie, compreso l'onere di irrigazione di queste ultime, eseguita con impianti esistenti, di qualsiasi dimensione, escluso il costo dell'acqua che è a carico della Stazione appaltante e compreso ogni altro onere e magistero, nonché l'onere per interventi in siti trafficati. Tale intervento dovrà consentire sempre il mantenimento del colore verde dei prati e comprenderà l'irrigazione delle varie essenze presenti nelle stesse aree a prato. Dovrà essere eseguito secondo la sotto indicata previsione nei siti previsti. Si è stimato un totale di 30 (trenta) interventi all'anno. Nel periodo novembre, dicembre e febbraio, 1 (una) volta al mese; nel mese di marzo 2 (due) volte al mese; nei mesi di aprile, maggio ed ottobre, 3 (tre) volte al mese; nel periodo da giugno a settembre, 4 (quattro) volte al mese.

CONCIMAZIONE DI ALBERI, ARBUSTI, SIEPI, CESPUGLI E FIORIERE:

Intervento da eseguirsi per alberi, arbusti, siepi, cespugli e fioriere isolati e non, su vie, viali, piazze ed aree piantumate, escluse quelle a prato, eseguita con spandiconcime e/o a mano, a distribuzione uniforme e con concimi specifici del tipo indicato dalla DEC, nella misura indicata nelle relative schede tecniche e comunque secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto. Tale intervento potrà essere eseguito all'occorrenza, 1 (una) volta all'anno, nei siti indicati.

CONCIMAZIONE DI TAPPETO ERBOSO:

Sarà eseguito con concime specifico, distribuito uniformemente con mezzo meccanico o manualmente, compresa la fornitura del concime nella misura indicata nelle relative schede tecniche e comunque secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, ed ogni altro onere e magistero, anche per superfici di limitata entità. Comprenderà anche la concimazione delle varie essenze presenti nei giardini di qualsiasi dimensione, sarà effettuata 3 (tre) volte all'anno, secondo le indicazioni e nei siti previsti.

TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO/ANTICRITTOGAMICO DI ALBERI - SIEPI - CESPUGLI - FIORIERE:

Intervento da eseguirsi all'occorrenza su alberi, siepi, cespugli, arbusti e fioriere di qualsiasi dimensione, isolati e non, presenti su vie, viali, piazze, giardini, aree piantumate a prato e non, per la cura delle piante malate e

per la profilassi di quelle sane da malattie fungine, virus, acari e parassiti, ovvero infestioni ed infezioni di qualsiasi genere. Tale intervento sarà eseguito mediante l'utilizzo di attrezzature idonee per nebulizzazione di prodotti specifici, appositamente individuati secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto che stabilirà anche i tempi e le modalità esecutive. Potrà essere ordinato all'occorrenza, 1 (una) volta all'anno, secondo le indicazioni e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO / ANTICRITTOGAMICO PER TAPPETO ERBOSO:

Intervento da eseguirsi all'occorrenza anche su porzioni di prato, mediante l'utilizzo di attrezzature per nebulizzazione di prodotto specifico delle migliori marche, di bassa classe tossicologica, compresa la fornitura del prodotto nella misura indicata nelle relative schede tecniche e comunque secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto. Potrà essere ordinato all'occorrenza, 1 (una) volta all'anno, secondo le indicazioni e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

TAGLIO DI MANTO ERBOSO E DI PRATO DEI GIARDINI:

Questo intervento dovrà essere eseguito sui manti erbosi e sui giardini a prato ed essenze varie, di qualsiasi superficie, con l'utilizzo tosaerba a lama rotante o rasaerba e tagliabordo o decespugliatore a spalla per lavori di rifinitura lungo i bordi dei terreni e intorno alle essenze piantumate. Comprende l'onere della zappatura e della pulizia dalle erbe infestanti alla base delle essenze da preservare. Tale intervento dovrà essere eseguito 20 (venti) volte all'anno, secondo la sotto indicata previsione, nei siti indicati:

- nel periodo da marzo ad ottobre, 1 (una) volta ogni 15 giorni;
- nel periodo da novembre a febbraio 1(una) volta al mese.

ARIEGGIATURA E RISEMINA DEI MANTI ERBOSI:

Intervento da eseguirsi dove i manti erbosi presentano segni di stanchezza ovvero fallanze, anche su superfici di limitata entità, secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, eseguito con mezzi meccanici idonei e con qualsiasi altro mezzo e/o attrezzo, o a mano, consistente nella fessurazione profonda e/o bucatura del cotico erboso, arieggiatura con asportazione del feltro, lavorazioni preliminari del terreno, semina meccanica e/o a mano ove occorre, con miscuglio di semi secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, in ragione di 2,5Kg/100mq, fornitura e spargimento di compostati misti o verdi e sabbia secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto (in ragione di 250lt/100mq con aggiunta del 20% di sabbia), successivo passaggio con rete metallica livellatrice, concimazione specifica e irrigazione. Tale intervento potrà essere eseguito all'occorrenza nel periodo di affidamento, secondo le indicazioni e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

POTATURA PERIODICA DI SIEPI, ARBUSTI, CESPUGLI E FIORIERE IN FORMA OBBLIGATA:

Intervento da eseguirsi su siepi, arbusti, cespugli e fioriere isolati e non, su vie, viali, piazze, giardini ed aree piantumate a prato e non, mediante sagomatura sobria delle essenze, in forma obbligatoria o libera secondo le

indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, ivi compresa la rimondatura del secco, con l'utilizzo di mezzi meccanici ed attrezzature necessarie. Tale intervento sarà effettuato nel corso di ciascun anno su un quinto del patrimonio vegetale e potrà comprendere anche l'abbattimento/asportazione di alcune specie laddove necessario e secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto e dovrà eseguirsi almeno 2 (due) volte all'anno, secondo le indicazioni Direzione dell'Esecuzione del Contratto e nei siti previsti.

POTATURA DI DIRADAMENTO E DI CONTENIMENTO ANNUALE DI ESEMPLARI ARBOREI DECIDUI O SEMPREVERDI A CHIOMA ESPANSA - $h < 6$ m:

Tale intervento interesserà alberi decidui o sempreverdi isolati e non su vie, viali, piazze, giardini ed aree piantumate a prato e non. Consisterà in interventi di potatura di: riduzione e conformazione della chioma, selezione, alleggerimento, spalcatura, sagomatura sobria, rimondatura del secco, asportazione/abbattimento di intere piante all'occorrenza solo secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, e spollonatura al colletto e/o lungo il fusto fino all'apertura delle branche primarie (quest'ultimo se eseguito contestualmente ad altri interventi elencati); da effettuarsi con l'utilizzo di mezzi meccanici ed attrezzature necessarie (scale, motoseghe, ponti su cavalletti, cestello su piattaforma laddove necessario, ecc.). Tale intervento sarà effettuato nel corso di ciascun anno su un quinto del patrimonio arboreo e sarà ordinato secondo le indicazioni di progetto e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, 1 (una) volta all'anno o all'occorrenza.

POTATURA DI DIRADAMENTO E DI CONTENIMENTO ANNUALE DI ESEMPLARI ARBOREI DECIDUI O SEMPREVERDI A CHIOMA ESPANSA - $6 < h < 12$ m:

Tale intervento interesserà alberi decidui o sempreverdi isolati e non su vie, viali, piazze, giardini ed aree piantumate a prato e non. Consisterà in interventi di potatura di: riduzione e conformazione della chioma, selezione, alleggerimento, spalcatura, sagomatura sobria, rimondatura del secco, asportazione/abbattimento di intere piante all'occorrenza solo secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, e spollonatura al colletto e/o lungo il fusto fino all'apertura delle branche primarie (quest'ultimo se eseguito contestualmente ad altri interventi elencati); da effettuarsi con l'utilizzo di mezzi meccanici ed attrezzature necessarie (scale, motoseghe, ponti su cavalletti, cestello su piattaforma laddove necessario, ecc.). Tale intervento sarà effettuato nel corso di ciascun anno su un quinto del patrimonio arboreo e sarà ordinato secondo le indicazioni di progetto e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, 1 (una) volta all'anno o all'occorrenza.

POTATURA DI DIRADAMENTO E DI CONTENIMENTO ANNUALE DI ESEMPLARI ARBOREI DECIDUI O SEMPREVERDI A CHIOMA ESPANSA - $h > 12$ m:

Tale intervento interesserà alberi decidui o sempreverdi isolati e non su vie, viali, piazze, giardini ed aree piantumate a prato e non. Consisterà in interventi di potatura di: riduzione e conformazione della chioma, selezione, alleggerimento, spalcatura, sagomatura sobria, rimondatura del secco, asportazione/abbattimento di

intere piante all'occorrenza solo secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, e spollonatura al colletto e/o lungo il fusto fino all'apertura delle branche primarie (quest'ultimo se eseguito contestualmente ad altri interventi elencati); da effettuarsi con l'utilizzo di mezzi meccanici ed attrezzature necessarie (scale, motoseghe, ponti su cavalletti, cestello su piattaforma laddove necessario, ecc.). Tale intervento sarà effettuato nel corso di ciascun anno su un quinto del patrimonio arboreo e sarà ordinato secondo le indicazioni di progetto e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, 1 (una) volta all'anno o all'occorrenza.

POTATURA DI MODELLAMENTO IN FORMA OBBLIGATA DI ESEMPLARI ARBOREI DECIDUI O SEMPREVERDI:

Sarà eseguita per esemplari arborei sempreverdi del tipo Quercus Ilex e Falso Pepe (con $h < 6$ m), da sagomare, isolati e non su vie, viali, piazze, giardini ed aree piantumate a prato e non. Consisterà in interventi di potatura volti alla sagomatura in forma obbligata e comprenderà interventi di: riduzione e conformazione della chioma, selezione, alleggerimento, spalcatura, sagomatura sobria, rimondatura del secco, asportazione/abbattimento di intere piante all'occorrenza solo secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, e spollonatura al colletto e/o lungo il fusto fino all'apertura delle branche primarie (quest'ultimo se eseguito contestualmente ad altri interventi elencati); da effettuarsi con l'utilizzo di mezzi meccanici ed attrezzature necessarie (scale, motoseghe, ponti su cavalletti, cestello su piattaforma laddove necessario, ecc.). Tale intervento sarà ordinato secondo le indicazioni di progetto e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, 1 (una) volta all'anno.

POTATURA ALL'OCCORRENZA DI ESEMPLARI ARBOREI DECIDUI O SEMPREVERDI SU VIE, VIALI, PIAZZE, GIARDINI PINETE - $h < 6$ m:

Tale intervento interesserà alberi decidui a chioma espansa o sempreverdi isolati e non, su vie, viali, piazze, giardini ed aree piantumate a prato e non. Consisterà in interventi di potatura di: riduzione e conformazione della chioma, selezione, alleggerimento, spalcatura, sagomatura sobria, rimondatura del secco, asportazione/abbattimento di intere piante (sono contemplati solo esemplari a chioma espansa) all'occorrenza solo secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, e spollonatura al colletto e/o lungo il fusto fino all'apertura delle branche primarie (quest'ultimo se eseguito contestualmente ad altri interventi elencati); da effettuarsi con l'utilizzo di mezzi meccanici ed attrezzature necessarie (scale, motoseghe, ponti su cavalletti, cestello su piattaforma dell'altezza necessaria, ecc.). Tale intervento potrà essere ordinato secondo le indicazioni e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, all'occorrenza.

POTATURA ALL'OCCORRENZA DI ESEMPLARI ARBOREI DECIDUI O SEMPREVERDI SU VIE, VIALI, PIAZZE, GIARDINI E PINETE - $6 < h < 12$ m:

Tale intervento interesserà alberi decidui a chioma piramidale isolati e non, su vie, viali, piazze, giardini ed aree piantumate a prato e non. Consisterà in interventi di potatura di: riduzione e conformazione della chioma,

selezione, alleggerimento, spalcatura, sagomatura sobria, rimondatura del secco, asportazione/abbattimento di intere piante all'occorrenza solo secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, e spollonatura al colletto e/o lungo il fusto fino all'apertura delle branche primarie (quest'ultimo se eseguito contestualmente ad altri interventi elencati); da effettuarsi con l'utilizzo di mezzi meccanici ed attrezzature necessarie (scale, motoseghe, ponti su cavalletti, cestello su piattaforma dell'altezza necessaria, ecc.). Tale intervento potrà essere ordinato secondo le indicazioni e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, all'occorrenza.

POTATURA ALL'OCCORRENZA DI ESEMPLARI ARBOREI DECIDUI O SEMPREVERDI SU VIE, VIALI, PIAZZE, GIARDINI E PINETE - $h > 12$ m:

Tale intervento interesserà alberi decidui a chioma piramidale isolati e non, su vie, viali, piazze, giardini ed aree piantumate a prato e non. Consisterà in interventi di potatura di: riduzione e conformazione della chioma, selezione, alleggerimento, spalcatura, sagomatura sobria, rimondatura del secco, asportazione/abbattimento di intere piante all'occorrenza solo secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, e spollonatura al colletto e/o lungo il fusto fino all'apertura delle branche primarie (quest'ultimo se eseguito contestualmente ad altri interventi elencati); da effettuarsi con l'utilizzo di mezzi meccanici ed attrezzature necessarie (scale, motoseghe, ponti su cavalletti, cestello su piattaforma dell'altezza necessaria, ecc.). Tale intervento potrà essere ordinato secondo le indicazioni e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, all'occorrenza.

DISERBO TOTALE ALL'OCCORRENZA:

Riguarda la distruzione totale delle erbe infestanti i terreni nudi o con presenza di essenze da preservare, mediante la distribuzione con appositi mezzi di prodotto diserbante delle migliori marche nelle dosi consigliate ed eradicazione del materiale vegetale di risulta. Tale intervento sarà effettuato anche parzialmente su alcune singole aree e per superfici di qualsiasi dimensione, da 1 (una) a 3 (tre) volte all'anno, nei siti indicati.

DISERBO SELETTIVO IN POST-EMERGENZA O IN PRE-EMERGENZA ALL'OCCORRENZA:

Riguarda la distruzione delle erbe infestanti i manti erbosi e i giardini a prato, di qualsiasi dimensione, eseguito mediante la distribuzione con appositi mezzi di diserbante specifico per tappeti erbosi delle migliori marche nelle dosi consigliate e di bassa classe tossicologica, secondo le indicazioni della Direzione dell'esecuzione del Contratto. Tale intervento dovrà essere eseguito all'occorrenza 1 (una) volta all'anno, nei siti indicati.

LOTTA CONTRO LA PROCESSIONARIA ALL'OCCORRENZA:

Riguarda l'asportazione e la bruciatura dei nidi invernali dalle chiome degli alberi del genere *Pinus* della processionaria (*Thaumetopoea o Traumatocampa pityocampa*), obbligatoria come da D.M. del 17 aprile 1998, da eseguirsi con particolare attenzione all'uso dei Dispositivi di Protezione individuale (D.P.I.). Tale intervento

dovrà essere eseguito all'occorrenza al manifestarsi dell'infestazione e nei siti indicati con l'utilizzo o di piattaforme o in treeclimbing.

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ESISTENTI:

Riguarda la manutenzione degli impianti di irrigazione esistenti in alcune aiuole, parchi, villa ecc. del centro urbano, volti al mantenimento in buono stato di funzionamento degli stessi. Essi consisteranno nella sostituzione e/o messa in opera di parte di tubazione, irrigatori, programmatori elettronici malfunzionanti e/o mancanti per qualsiasi ragione. Tali interventi dovranno essere eseguiti durante tutto l'anno per garantire il funzionamento degli impianti di irrigazione.

MANUTENZIONE ARREDI ESISTENTI:

Riguarda la manutenzione degli arredi esistenti in alcune aiuole, vie e piazze, parchi, villa, ecc. del centro urbano e saranno volti al mantenimento in buono stato di funzionamento degli stessi e riguarderanno principalmente la pitturazione dei sedili e o arredi in legno e/o in ferro, il parziale rifacimento dei sedili, panche, cestini porta - rifiuti, steccati, passerelle, e di tutto quanto costituisce arredo, con sostituzione di liste o listelli mancanti o divelti o rotti per qualsiasi motivazione e/o ragione e/o quanto altro occorre per mantenere gli stessi in buono stato di funzionamento. Tali interventi dovranno essere eseguiti durante tutto l'anno.

MANUTENZIONE GIOCHI ESISTENTI:

Riguarda la manutenzione dei giochi esistenti, quali: scivoli, altalene, giochi su molla, ponti mobili sabbiere, tunnel, assi di equilibrio, ecc. con la sostituzione parziale di pezzi rotti o mancanti per qualsiasi motivo al fine di rendere gli stessi perfettamente utilizzabili dai fruitori con relativa certificazione di utilizzazione. Tali interventi dovranno essere eseguiti durante tutto l'anno.

MANUTENZIONE PILACCI:

Riguarda lo svuotamento, pulizia dei pilacci e delle aree di pertinenza dal fango e/o materiali vario accumulati nel tempo, e riempimento degli stessi, insistenti nel territorio comunale. Tali interventi riguardano: il pilaccio denominato: "San Paolo" adiacente la S.C. "Grottemarallo", i pilacci denominati "Sant' Angelo" e "San Giacomo" adiacente la S.P. nr 52 per Dolcecanto e i pilacci denominati "Madonna della Stella" adiacente il Bastione Medievale e la Via omonima. Tali interventi saranno effettuati 2 (due) volte l'anno.

FORMAZIONE DI TAPPETO ERBOSO ALL'OCCORRENZA MEDIANTE SEMINA:

L'intervento servirà per la creazione di nuovi manti erbosi su superfici di qualsiasi dimensione e consisterà in: lavorazioni del terreno con mezzi meccanici e/o a mano (pulizia, spietramento, fresatura, rastrellatura, livellamento, ecc.); semina meccanica e/o a mano ove occorre, con miscuglio di semi in quantità idonea a seconda della specie utilizzata e secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto; fornitura e spargimento di compostati misti o verdi e sabbia secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione (in

ragione di 1000lt/100mq con aggiunta del 20% di sabbia); concimazione di fondo con 100g/mq di concime composto ternario; spargimento di ammendante organico; rullatura; irrigazione e primo taglio incluso. Tale intervento potrà essere ordinato secondo le indicazioni e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, all'occorrenza.

FORMAZIONE DI TAPPETO ERBOSO ALL'OCCORRENZA MEDIANTE POSA IN OPERA DI ROTOLI:

L'intervento servirà per la creazione di nuovi manti erbosi su superfici di qualsiasi dimensione e consisterà in: lavorazioni del terreno con mezzi meccanici e/o a mano (pulizia, spietramento, fresatura, rastrellatura, livellamento, ecc.); fornitura e posa in opera di rotoli di tappeto erboso già pronto, secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione del Contratto; fornitura e spargimento di strato di torba e sabbia secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione (in ragione di 1000lt/100mq con aggiunta del 20% di sabbia); concimazione di fondo con 100g/mq di concime composto ternario; spargimento di ammendante organico; rullatura; irrigazione e primo taglio incluso. Tale intervento potrà essere ordinato secondo le indicazioni e nei siti indicati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, all'occorrenza.

CENSIMENTO

Intervento da eseguire per le alberature non ancora censite, presenti nei siti di cui all'Elaborato 2 "Elenco Siti". In particolare i contenuti minimi già censiti devono essere implementati e sono tra l'altro finalizzati a definire alcuni eventuali interventi urgenti da effettuare, nonché a stilare un eventuale elenco di alberature da sottoporre ad esami visivi e strumentali secondo priorità definite dal dottore agronomo o forestale rilevatore di concerto con il Responsabile del Procedimento ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Di conseguenza dovrà essere aggiornato il software di cui il Comune di Gravina in Puglia è già in possesso, da implementare con tutti i dati censiti e rilevati con onere a carico della ditta.

INDAGINI ED ESAMI VISIVI E STRUMENTALI

Si svolgeranno secondo quanto riportato nelle relative voci di elenco prezzi, e secondo il programma di priorità definite, compatibilmente con le quantità inserite in programma e/o con le risorse finanziarie disponibili. Resta salva la facoltà per la Stazione Appaltante di effettuare esami visivi e strumentali in numero maggiore rispetto a quanto riportato nella Stima del Costo degli Interventi con modalità diverse e secondo procedure del tutto svincolate dal presente appalto, anche mediante ditte e professionalità diverse. Tutte le indagini ed esami nonché le relative relazioni saranno realizzate da dottore agronomo o forestale iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di esperienza nel campo delle indagini richieste.

SMALTIMENTO DI RESIDUI E SCARTI:

Lo smaltimento dei materiali di risulta sarà effettuato in modo conforme alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, mediante conferimento a discariche autorizzate e/o ad impianti di trattamento autorizzati e/o ad

impianti di recupero autorizzati, sotto la piena responsabilità della ditta, la quale dovrà trasmettere copia dell'apposito formulario.

OPERE ACCESSORIE E DI DETTAGLIO

In aggiunta ai precedenti lavori manutentivi, ogni qual volta la Direzione dell'Esecuzione del Contratto ravviserà la necessità, la Ditta è tenuta alla fornitura e posa in opera di materiali di piccola entità quali pali tutori, legacci, ecc.

Laddove vengano ordinati alcuni interventi di impianto di alberi, siepi, cespugli, piantine e fioriture, alla Ditta sarà corrisposto il pagamento del dovuto, applicando il costo che all'uopo sarà concordato.

Riassuntivamente le periodicità di riferimento, in cui si dovranno eseguire gli interventi, si riportano nella seguente Tabella "1".

TABELLA "1"

TIPO DI INTERVENTO	PERIODI											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1. FRESATURA:												
2 (due) volte l'anno												
2. ZAPPATURA												
2 (due) volte l'anno												
3. DECESPUGLIAMENTO:												
3 (tre) volte l'anno												
2 (due) volte l'anno												
1 (una) volta l'anno												
4. IRRIGAZIONE DI ALBERI, ARBUSTI, SIEPI, CESPUGLI E FIORIERE CON AUTOBOTTE: 4 (quattro) volte l'anno												
1 (una) volta al mese [+ 4 (quattro) di soccorso]												
5. IRRIGAZIONE MANTI ERBOSI E GIARDINI DA IMPIANTO: 30 (trenta) volte l'anno												
1 (una) volta al mese												
2 (due) volte al mese												
3 (tre) volte al mese												
4 (quattro) volte al mese												
6. CONCIMAZIONI DI ALBERI, ARBUSTI, SIEPI, CESPUGLI E FIORIERE:												
1 (una) volta l'anno												
6. CONCIMAZIONE DI TAPPETO ERBOSO:												
3 (tre) volte l'anno												

7a. TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO/ANTICRITTOGAMICO TAPPETI ERBOSI:												
all'occorrenza 1 (una) volta l'anno												
7b. TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO/ANTICRITTOGAMICO DI ALBERI, SIEPI, CESPUGLI E FIORIERE:												
all'occorrenza 1 (una) volta l'anno												
8. TAGLIO DI MANTO ERBOSO: 20 (venti) volte l'anno												
1 (una) volta ogni 15 giorni												
1 (una) volta al mese												
9. ARIEGGIAMENTO E RISEMINA DEI MANTI ERBOSI:												
all'occorrenza												
10. POTATURA PERIODICA DI SIEPI, ARBUSTI, CESPUGLI E FIORIERE:												
2 (due) volte l'anno												
10. POTATURA PERIODICA DI ESEMPLARI ARBOREI DECIDUI O SEMPREVERDI A CHIOMA ESPANSA:												
1 (una) volta l'anno												
11. POTATURA DI SAGOMARE PER ALBERI DI QUERCUS ILEX, FALSO PEPE:												
1 (una) volta l'anno												
12. MANUTENZIONE INPIANTI IRRIGAZIONE:												
all'occorrenza nei siti e periodi indicati												
13. MANUTENZIONE GIOCHI:												
all'occorrenza nei siti e periodi indicati												
14. MANUTENZIONE ARREDI:												
all'occorrenza nei siti e periodi indicati												
15. MANUTENZIONE PILACCI:												
2 (due) volte l'anno												

Gli interventi necessari dovranno essere eseguiti secondo quanto indicato nel “Programma delle periodicità e peculiarità degli interventi”, salvo variazioni sia nel numero di interventi che nei siti indicati espressamente ordinati dall’Ufficio della Direzione dell’Esecuzione del Contratto. In particolare le variazioni potranno dipendere dal ciclo biologico e vegetativo delle essenze del verde e dalle esigenze effettivamente presenti, anche sulla scorta delle segnalazioni relative a situazioni di pericolo, anche potenziali, o dalla necessità di intervento per evitare danni al verde esistente, che la ditta è obbligata ad effettuare tempestivamente per tutti i siti di cui all’allegato elenco, nonché per il verificarsi di situazioni impreviste e/o imprevedibili. Sono fatte salve eventuali ulteriori modifiche derivanti dalle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d’Appalto.

Gli interventi saranno quindi eseguiti secondo il programma di cui al presente progetto, nonché secondo il programma esecutivo dell'appaltatore qualora non diversamente disposto dalla D.E.C. o dal RUP sulla base delle periodicità indicate nel Programma suddetto. Gli interventi di potatura di alberi previsti in progetto, poiché prevedono periodicità diverse connesse al ciclo vegetativo e alle effettive necessità, saranno esplicitamente ordinati dalla D.E.C. Potrà inoltre essere necessario disporre l'esecuzione di urgenza di alcuni interventi a seguito del verificarsi di eventi particolari, come meglio precisato nel CSA.

Nell'elaborato 3 "Schema di interventi di manutenzione in relazione alla consistenza", parte integrante del progetto, sono stati indicati gli interventi di manutenzione, inseriti interamente o parzialmente ovvero non inseriti in progetto, in relazione alle varie voci di elenco prezzi corrispondenti alle specifiche lavorazioni, nonché alla consistenza del verde presente nei vari siti indicati e dello stato attuale delle varie aree a verde.

2. PRODOTTI PER IL CONTROLLO DEI PARASSITI

- a) Per tutti gli interventi di controllo dei parassiti dovranno essere utilizzati prodotti di tipo ecocompatibile, idonei alle specifiche infestanti, conformi alle normative vigenti e comunque applicabili al territorio (zona SIC ZPS della Rete Natura 2000). Solo relativamente a specifiche erbe infestanti i manti erbosi e i giardini a prato, in casi di comprovata e dichiarata inefficienza di prodotti ecocompatibili, previa presentazione di apposita relazione da parte della ditta sottoscritta da dottore agronomo o forestale e previa acquisizione da parte della ditta di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta necessari, potranno essere utilizzati prodotti specifici diversi, comunque consentiti a norma di legge. In ogni caso i prodotti utilizzati dovranno essere impiegati nelle dosi consigliate nelle relative schede tecniche e di sicurezza. L'Ente si riserva di richiedere interventi di pirodiserbo, se ed in quanto consentiti, in via sperimentale per un totale del 10% sulla consistenza annua prevista, mentre la ditta potrà proporre tale intervento e realizzarlo previa presentazione di apposita relazione tecnica da parte di dottore agronomo o forestale nella quale ne venga illustrata l'efficienza e l'indicazione delle autorizzazioni necessarie, ed approvazione dell'Ente o degli Enti preposti.
- b) Relativamente alla gestione e al controllo dei parassiti, si useranno prodotti del tipo consentito in agricoltura biologica e di origine naturale, idonei e specifici con relazione alla patologia o al parassita riscontrato, conformi alle normative vigenti e comunque applicabili al territorio (zona SIC ZPS della Rete Natura 2000). In caso di patologie resistenti si potranno utilizzare prodotti fitosanitari commerciali regolarmente registrati dal Ministero della Sanità per l'impiego su piante ornamentali o in ambito urbano. In ogni caso i prodotti utilizzati dovranno essere impiegati nelle dosi consigliate nelle relative schede tecniche e di sicurezza e, comunque, esclusivamente al superamento della "soglia di intervento" del parassita.
- c) La ditta potrà presentare, secondo la necessità, soluzioni alternative al trattamento con prodotti fitosanitari, consistenti in tecniche di trattamento termico, meccanico o biologico, mediante presentazione di apposita relazione da parte di dottore agronomo o forestale finalizzata a valorizzarne l'efficienza in relazione al caso specifico e l'indicazione delle autorizzazioni necessarie, mentre l'Ente si riserva di richiedere espressamente tali trattamenti alternativi in via sperimentale.
- d) In ogni caso ciascun intervento deve ottenere le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari.

3. CONCIMAZIONI

- a) Relativamente alle concimazioni, si useranno prodotti idonei e specifici conformi alle normative vigenti e comunque applicabili al territorio (zona SIC ZPS della Rete Natura 2000). I prati e i manti erbosi dei giardini saranno concimati con concimi complessi standard a lenta cessione in base alle condizioni vegetative. Per alberi, arbusti, siepi, cespugli e fioriere si useranno ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi conformi alla normativa in possesso del marchio CIC o di marchi equivalenti, ovvero concimi specifici delle migliori marche del tipo indicato dalla D.E.C., nella misura indicata nelle relative schede tecniche e di sicurezza. In caso di comprovata inefficienza o inopportunità ad utilizzare gli ammendanti come suddetto, la ditta dovrà presentare apposita relazione tecnica da parte di dottore agronomo o forestale che giustifichi l'utilizzo di concimi comuni. Il prodotto utilizzato dovrà essere conforme alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti (D. Lgs. n. 75/2010 e D.M. 10 luglio 2013).
- b) In ogni caso è a carico della ditta l'acquisizione di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta necessari. Le indicazioni suddette relative all'uso ed alla tipologia degli ammendanti varranno anche in caso di nuove piantumazioni.

4. NUOVE PIANTUMAZIONI

Il materiale vegetale da mettere a dimora per nuove piantumazioni (alberi, arbusti, cespugli, erbacee e piantine), anche se non espressamente previsto nell'elaborato 5 "Stima del Costo degli interventi", se fornito dalla ditta aggiudicataria, deve:

- a) essere adatto alle condizioni del sito di impianto con riferimento alle caratteristiche climatiche e dei terreni secondo quanto indicato dal D.E.C.
- b) essere coltivato con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- c) presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- d) non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne difficoltosa la gestione;
- e) appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto, secondo quanto indicato dal D.E.C.;
- f) essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita di sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la durata della sua vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri eventuali imballaggi secondari.

Allegato 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE

In relazione all'appalto relativo al servizio di gestione per la manutenzione del verde pubblico, di seguito si espongono i criteri di selezione dei concorrenti, da indicare nel bando di gara, secondo quanto previsto dall'art.83 e sgg. del D. Lgs. n. 50/2016:

Requisiti di idoneità professionale:

i concorrenti dovranno dimostrare di essere iscritti presso la competente CCIA.

Requisiti di capacità economica e finanziaria:

- a) i concorrenti devono dimostrare di possedere un fatturato globale complessivo, nel corso degli ultimi tre esercizi antecedenti l'anno di pubblicazione del bando (2019, 2020, 2021), di **importo almeno pari a quello posto a base di gara al netto degli oneri fiscali;**
- b) i concorrenti devono dimostrare di possedere un fatturato specifico complessivo, nel corso dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (2019, 2020, 2021), relativo a servizi di gestione e manutenzione del verde con caratteristiche analoghe (in termini di dimensione delle aree verdi) a quelle richieste nel disciplinare di gara e aver consegnato il lavoro a norma, svolti a favore di Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici o Soggetti Privati, per un importo almeno pari ad una annualità (€ 627.175,65), al netto degli oneri fiscali. A tal fine dovranno essere presentati i certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente/committente privato con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione ai sensi del D.M. del 10 marzo 2020.

Requisiti di capacità tecnica e professionale:

I concorrenti devono dimostrare di:

- a) avere la disponibilità un parco mezzi e macchinari almeno conforme alle norme antinquinamento vigenti sul territorio regionale e comunale;
- b) essere disponibile in ogni parte del territorio comunale con personale opportunamente attrezzato entro un'ora dalla chiamata di pronto intervento;
- c) possedere la qualifica di manutentore del verde (almeno il titolare o altro preposto facente parte dell'organizzazione dell'impresa), ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018;
- d) possedere le qualifiche professionali previste per il personale impiegato nell'esecuzione delle attività del servizio di gestione dell'area verde e che le stesse siano coerenti con le mansioni svolte;
- e) possedere le abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014 per il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari;
- f) possedere nell'organico effettivo almeno un tecnico qualificato con titolo di perito agrario, agrotecnico,

dottore forestale o dottore agronomo esperto (per curriculum) in verde urbano, che possa assumere il ruolo di Direttore del Servizio e si possa facilmente interfacciare con il Supervisore del Servizio, referente dell'Amministrazione Comunale;

La gara sarà espletata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del D. Lgs n. 50/2016. I criteri di valutazione prescelti e meglio illustrati nel Disciplinare di gara sono – per mera comodità di lettura – succintamente riportati anche di seguito:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
OFFERTA TECNICA	80
OFFERTA ECONOMICA	20
TOTALE PUNTEGGIO	100

	ELEMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
A	Organizzazione della struttura operativa per lo svolgimento del servizio. Il concorrente dovrà illustrare con apposita relazione tecnica come intende organizzare il servizio, tenendo conto che la Commissione giudicatrice valuterà i seguenti aspetti:	Max 30
A1	Organigramma della struttura dedicata al servizio, indicando le qualifiche del personale tecnico che intende impiegare, in aggiunta al personale della squadra tipo, al fine della corretta gestione del servizio con indicazione dei titoli, abilitazioni, qualifiche e certificazioni possedute.	Max 8
A2	Elenco dei mezzi e delle attrezzature dedicate all'appalto, la cui dotazione minima è indicata all'art. 56 del CSA con l'obbligo di allegare l'autocertificazione di possesso e/o contratto di noleggio, e indicando la relativa tipologia e tecnologia operativa con particolare riferimento all'innovazione e all'impatto ambientale, di cui: a) dotazione automezzi a basso impatto ambientale (euro 6 o superiore) superiore al 50% del parco mezzi dedicato alla commessa: 3 punti; b) dotazione automezzi a basso impatto ambientale (euro 6 o superiore) compreso tra il 31% e il 50% del parco mezzi dedicato alla commessa: 2 punti; c) dotazione automezzi a basso impatto ambientale (euro 6 o superiore) inferiore al 30% del parco mezzi dedicato alla commessa: 1 punto; d) dotazione automezzi a basso impatto ambientale (a motore elettrico) pari almeno al 10% del parco mezzi dedicato alla commessa: 2 punti;	Max 8
A3	Reperibilità e tempi di intervento. Il Concorrente dovrà esprimere la propria disponibilità a garantire il servizio di reperibilità, specificando le modalità, il personale, mezzi e tempi di intervento in apposita relazione;	Max 4
A4	Strategie volte alla minimizzazione delle interferenze (viabilità, residenti, etc.) durante gli interventi manutentivi straordinari, comprese eventuali ulteriori azioni, rispetto a quelle già previste nel DUVRI;	Max 5
A5	Censimento: a) Attività di aggiornamento del censimento del patrimonio arboreo esistente e di tutti gli elementi del verde pubblico mediante esame visivo (VTA) e/o esame strumentale. b) Upgrade al Livello 3 di cui ai CAM: costituzione banca dati degli arredi, attrezzature ludiche, arredo urbano, tipologie di prati, pavimentazioni e recinzioni in funzione delle lavorazioni a cui sono sottoposti. Il concorrente dovrà indicare in apposita relazione: - le modalità e i tempi di esecuzione del censimento arboreo;	Max 5

	- le modalità e i tempi di esecuzione della ricognizione degli arredi e attrezzature ludiche e della gestione, anche attraverso sistemi informatici, della ricognizione mediante rilevamento dei dati relativi agli arredi e attrezzature (tipologia, ubicazione, stato di conservazione ecc.).	
B	Prestazioni migliorative degli interventi minimi previsti in progetto in termini quantitativi e qualitativi ai fini dell'incremento del grado di decoro e utilizzo del patrimonio verde.	Max 30
B1	Il concorrente dovrà illustrare in apposita relazione e con riferimento alla Tabella 1 del CSA “Programma delle periodicità” gli interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti. (numero di interventi aggiuntivi con relativa periodicità).	Max 12
B2	Il concorrente dovrà indicare quali proposte integrative di opere utili alla Stazione Appaltante, volte alla valorizzazione delle aree di intervento, nell’ottica del miglioramento generale delle aree urbane, rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico. a) Fornitura e messa a dimora di nuove essenze arboree, tipologia specie autoctone da scegliere in accordo con l'Amministrazione, con circonferenza min. 18/20 cm di cui alla consegna del servizio su indicazione dell'Amministrazione verranno utilizzati per la sostituzione dei circa 80 bagolari esistenti (massimo 5 punti) b) Rigenerazione di tappeti erbosi (descrizione delle operazioni e mq. offerti) nell’arco dell’intera durata dell’appalto (massimo 2 punti) c) Riqualificazione delle aree a verde degli ingressi della città e delle relative rotatorie con impianti di irrigazione e di illuminazione e arte topiaria, cura del verde nelle borgate (Dolcecanto e Murgetta) e riqualificazione degli arredi a verde nel centro storico (massimo 6 punti) d) Numero di alberature aggiuntive rispetto a quelle previste da CSA per le quali viene offerta la messa in sicurezza mediante abbattimento sulla scorta degli esami strumentali e visivi (massimo 5 punti)	Max 18
C	Prestazioni migliorative da attuare per il rispetto dei “Criteri Minimi Ambientali” previsti dal D.M. 10 marzo 2020. Il concorrente dovrà illustrare con apposita relazione le misure tecniche che si impegna ad applicare per il rispetto dei criteri minimi ambientali previsti dal D.M. 10 marzo 2020, tenendo conto che la Commissione giudicatrice valuterà i seguenti aspetti: gestione e controllo dei parassiti, materiale vegetale da mettere a dimora, contenitori ed imballaggi del materiale vegetale, consumo di acqua, taglio dell'erba, reimpiego dei materiali organici residuali, rinaturalizzazione di superfici pavimentate.	Max 20

SCHEMA RAPPORTINO QUOTIDIANO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____ n. _____, direttore del servizio di gestione per la manutenzione del verde pubblico del Comune di Gravina in Puglia dal _____ al _____, consapevole delle conseguenze, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000, attesta l'esecuzione in data _____ dei seguenti interventi:

DESCRIZIONE INTERVENTO	AREA	QUANTITA' REALIZZATE	TEMPO IMPIEGATO	ATTREZZ. E MATERIALI	N° E NOME ADDETTI	NOTE STATO DEI LUOGHI

ELENCO DEGLI ELABORATI INTEGRANTI IL PROGETTO

Elaborato 1 ELENCO SITI

Elaborato 2 UBICAZIONE SITI

Elaborato 3 SCHEMA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IN RELAZIONE ALLA
CONSISTENZA

Elaborato 4 ELENCO PREZZI UNITARI

Elaborato 5 STIMA DEL COSTO DEGLI INTERVENTI

Elaborato 6 D.U.V.R.I.

Elaborato 7 QUADRO ECONOMICO

Elaborato 8 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO